



Camera di Commercio  
Ferrara

# **OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA**

**DATI CONGIUNTURALI** al 1° trimestre 2018 e  
**SCENARI PREVISIONALI** al 2° trimestre 2018

Ferrara, 27 giugno 2018

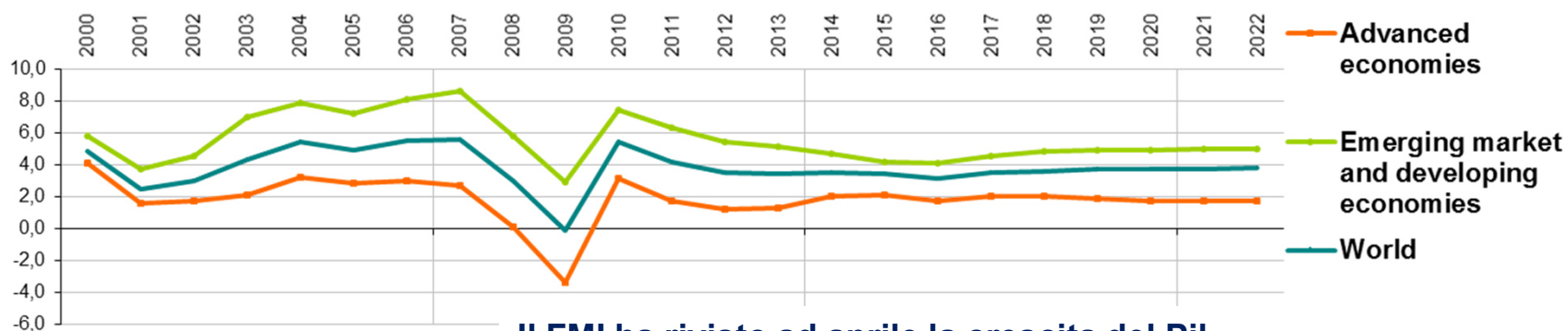
## Indice dei principali temi

SCENARI PREVISIONALI	<a href="#"><u>PAG. 3</u></a>	COSTRUZIONI	<a href="#"><u>PAG. 34</u></a>
TESSUTO IMPRENDITORIALE FERRARESE	<a href="#"><u>PAG. 9</u></a>	COMMERCIO	<a href="#"><u>PAG. 35</u></a>
IMPRENDITORIA FEMMINILE	<a href="#"><u>PAG. 12</u></a>	TURISMO	<a href="#"><u>PAG. 37</u></a>
IMPRENDITORIA GIOVANILE	<a href="#"><u>PAG. 14</u></a>	CASSA INTEGRAZIONE	<a href="#"><u>PAG. 38</u></a>
IMPRENDITORIA ESTERA	<a href="#"><u>PAG. 15</u></a>	MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE	<a href="#"><u>PAG. 39</u></a>
AGRICOLTURA	<a href="#"><u>PAG. 16</u></a>	PROTESTI E PROCEDURE CONCURSUALI	<a href="#"><u>PAG. 41</u></a>
SETTORE MANIFATTURIERO	<a href="#"><u>PAG. 17</u></a>	CREDITO	<a href="#"><u>PAG. 42</u></a>
ARTIGIANATO	<a href="#"><u>PAG. 24</u></a>	POPOLAZIONE E DATI DEMOGRAFICI	<a href="#"><u>PAG. 46</u></a>
COMMERCIO ESTERO	<a href="#"><u>PAG. 26</u></a>	LOCALIZZAZIONI, ADDETTI E DIPENDENTI	<a href="#"><u>PAG. 47</u></a>



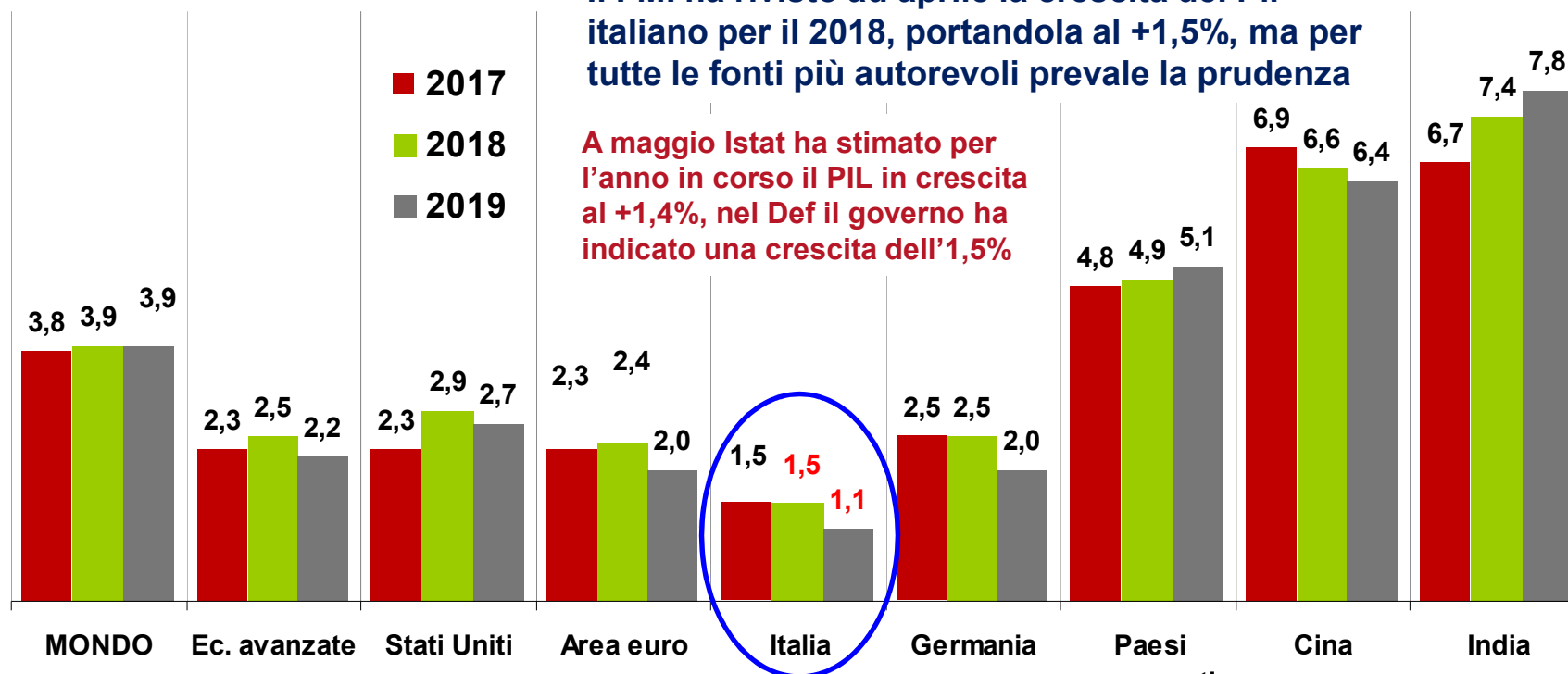
# Lo scenario internazionale

## PREVISIONE DI CRESCITA DEL PIL - WEO FMI aprile 2018

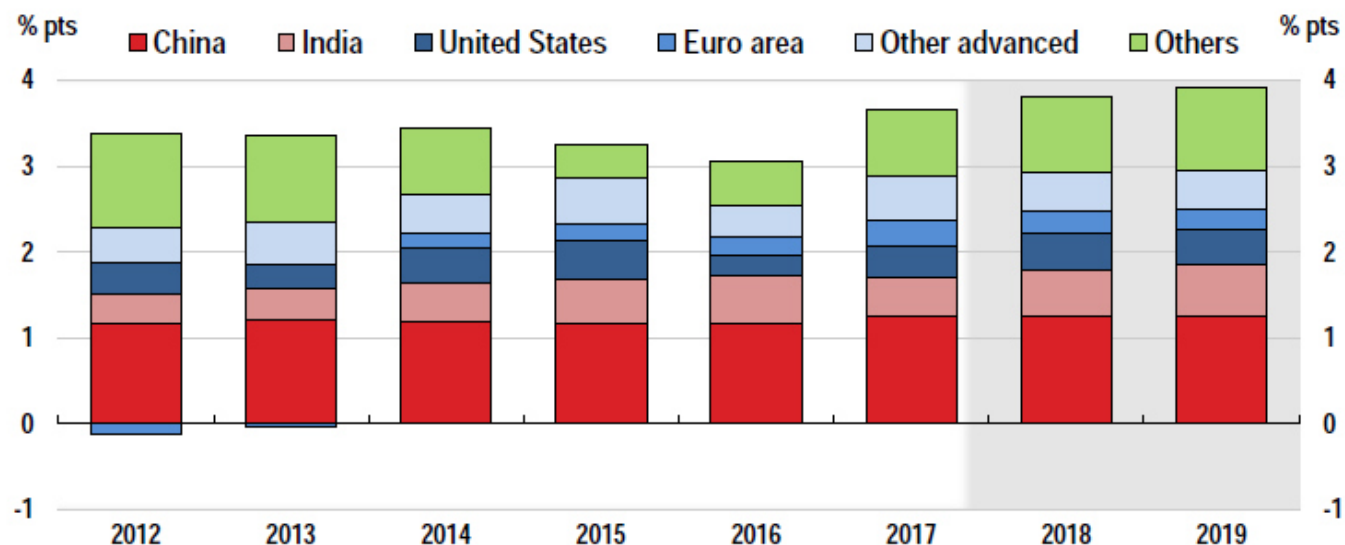


**Il FMI ha rivisto ad aprile la crescita del Pil italiano per il 2018, portandola al +1,5%, ma per tutte le fonti più autorevoli prevale la prudenza**

**A maggio Istat ha stimato per l'anno in corso il PIL in crescita al +1,4%, nel Def il governo ha indicato una crescita dell'1,5%**



Secondo le nuove previsioni dell'Ocse, la dinamica del Pil italiano è in rallentamento, con un +1,4% (superiore solo al Giappone) nel 2018 e un +1,1% nel 2019, meno quindi delle precedenti stime che prevedevano un +1,5% per quest'anno e un +1,3% per il prossimo. Secondo l'Organizzazione parigina, la crescita degli *investimenti*, sebbene ancora robusta, si andrebbe attenuando, mentre il rilancio dei *consumi* privati perderà vigore a causa di un indebolimento della ripresa occupazionale e della perdita, a seguito del rialzo dell'inflazione, del potere d'acquisto delle famiglie.

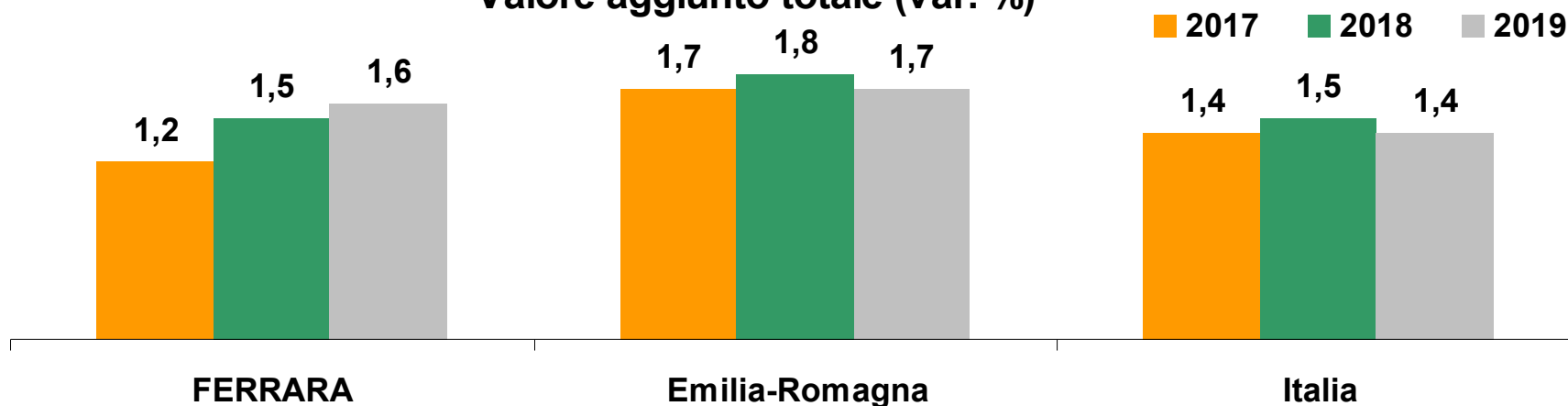


	2017	2018	2019		2017	2018	2019
<b>World</b>	<b>3.7</b>	<b>3.8</b>	<b>3.9</b>	<b>G20</b>	<b>3.8</b>	<b>4.0</b>	<b>4.1</b>
<b>Australia</b>	<b>2.3</b>	<b>2.9</b>	<b>3.0</b>	<b>Argentina</b>	<b>2.9</b>	<b>2.0</b>	<b>2.6</b>
<b>Canada</b>	<b>3.0</b>	<b>2.1</b>	<b>2.2</b>	<b>Brazil</b>	<b>1.0</b>	<b>2.0</b>	<b>2.8</b>
<b>Euro area</b>	<b>2.6</b>	<b>2.2</b>	<b>2.1</b>	<b>China</b>	<b>6.9</b>	<b>6.7</b>	<b>6.4</b>
<b>Germany</b>	<b>2.5</b>	<b>2.1</b>	<b>2.1</b>	<b>India<sup>1</sup></b>	<b>6.5</b>	<b>7.4</b>	<b>7.5</b>
<b>France</b>	<b>2.3</b>	<b>1.9</b>	<b>1.9</b>	<b>Indonesia</b>	<b>5.1</b>	<b>5.3</b>	<b>5.4</b>
<b>Italy</b>	<b>1.6</b>	<b>1.4</b>	<b>1.1</b>	<b>Mexico</b>	<b>2.3</b>	<b>2.5</b>	<b>2.8</b>
<b>Japan</b>	<b>1.7</b>	<b>1.2</b>	<b>1.2</b>	<b>Russia</b>	<b>1.5</b>	<b>1.8</b>	<b>1.5</b>
<b>Korea</b>	<b>3.1</b>	<b>3.0</b>	<b>3.0</b>	<b>Saudi Arabia</b>	<b>-0.7</b>	<b>1.6</b>	<b>2.1</b>
<b>United Kingdom</b>	<b>1.8</b>	<b>1.4</b>	<b>1.3</b>	<b>South Africa</b>	<b>1.3</b>	<b>1.9</b>	<b>2.2</b>
<b>United States</b>	<b>2.3</b>	<b>2.9</b>	<b>2.8</b>	<b>Turkey</b>	<b>7.4</b>	<b>5.1</b>	<b>5.0</b>

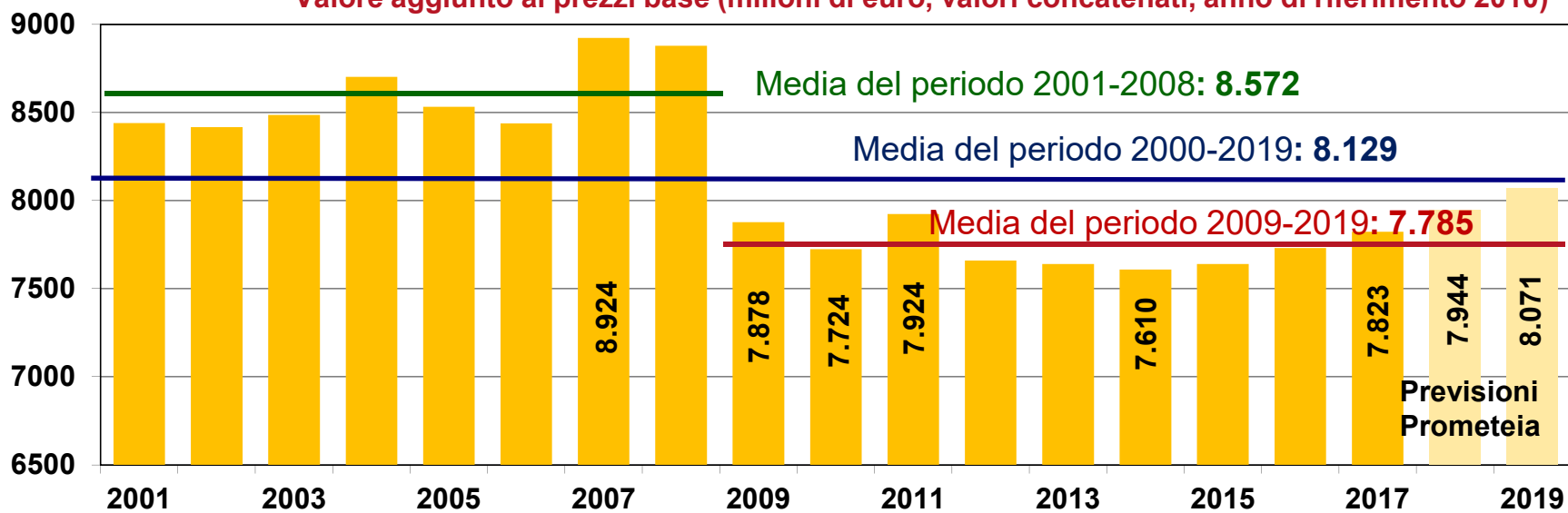
# Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. aprile 2018

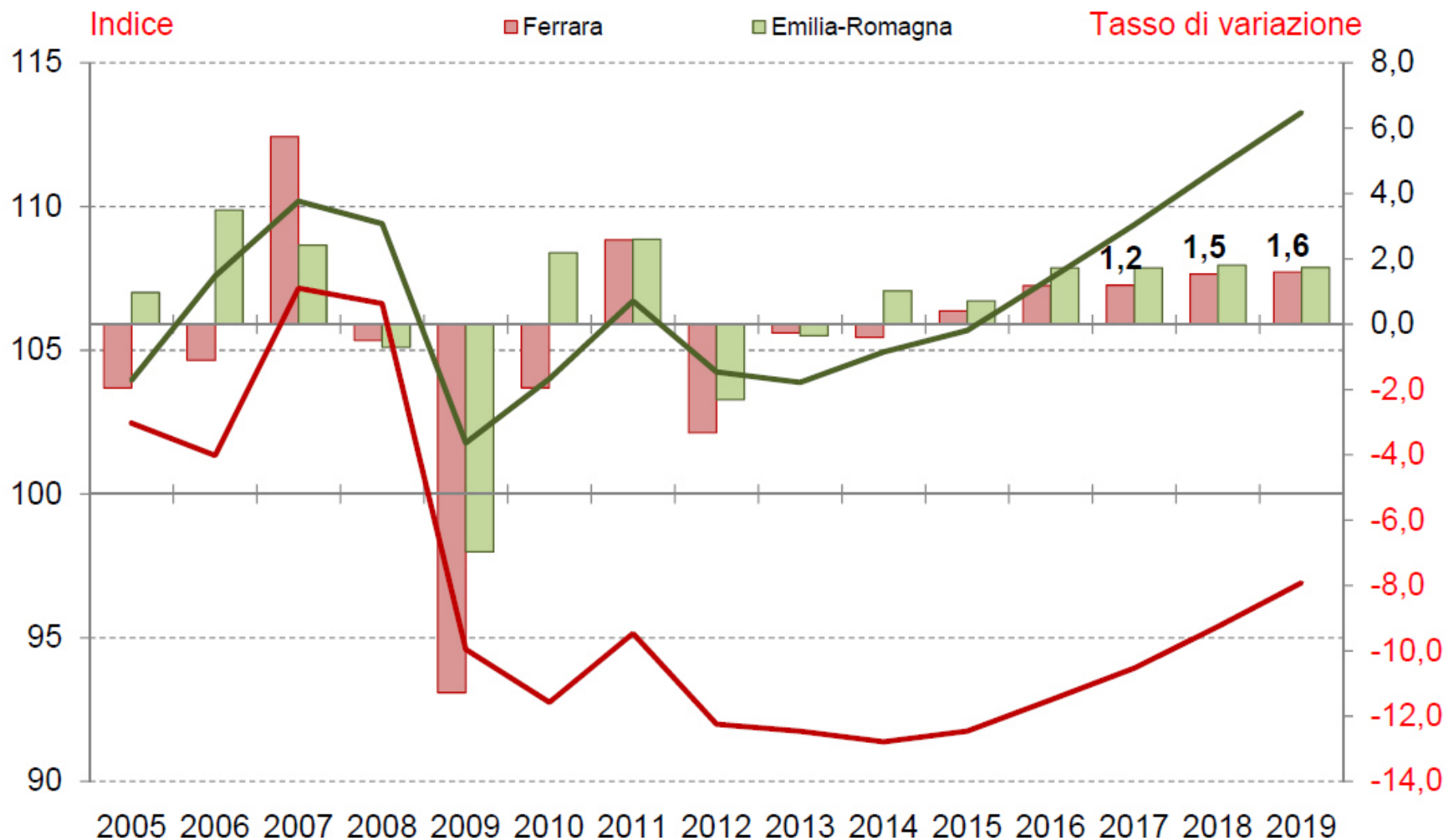
Valore aggiunto totale (var. %)



Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



## Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione



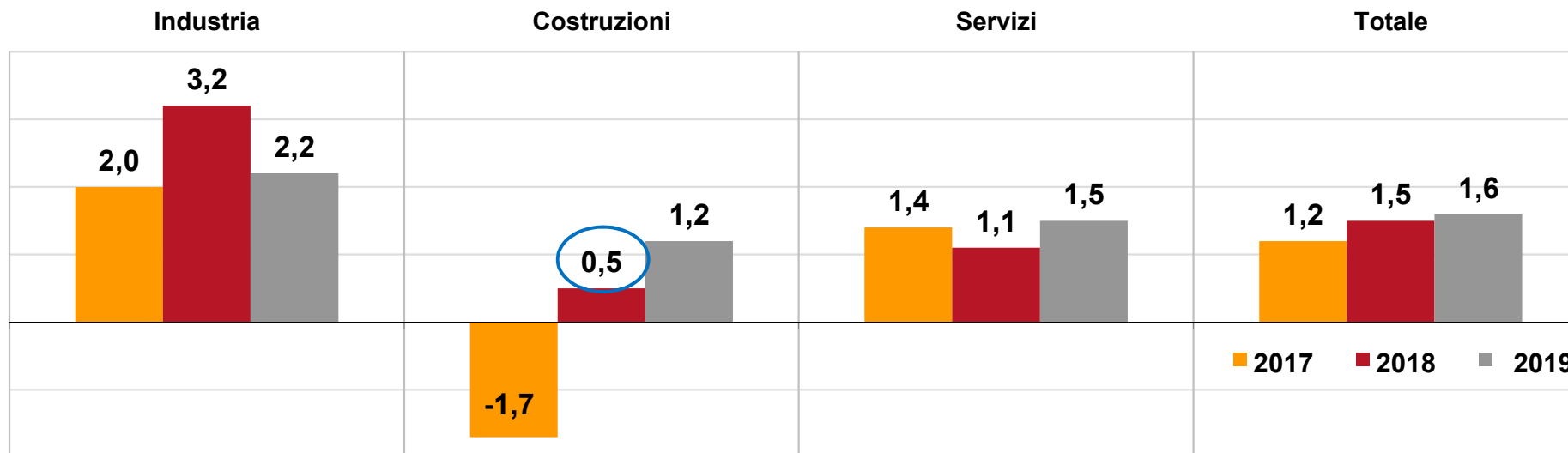
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018



## Scenari e previsioni per Ferrara

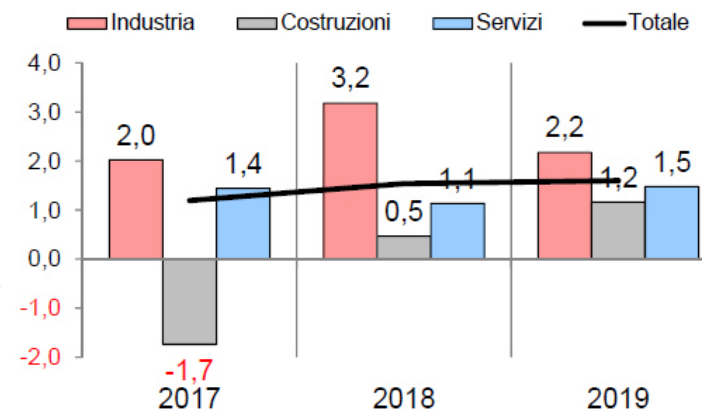
Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. aprile 2018

### IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



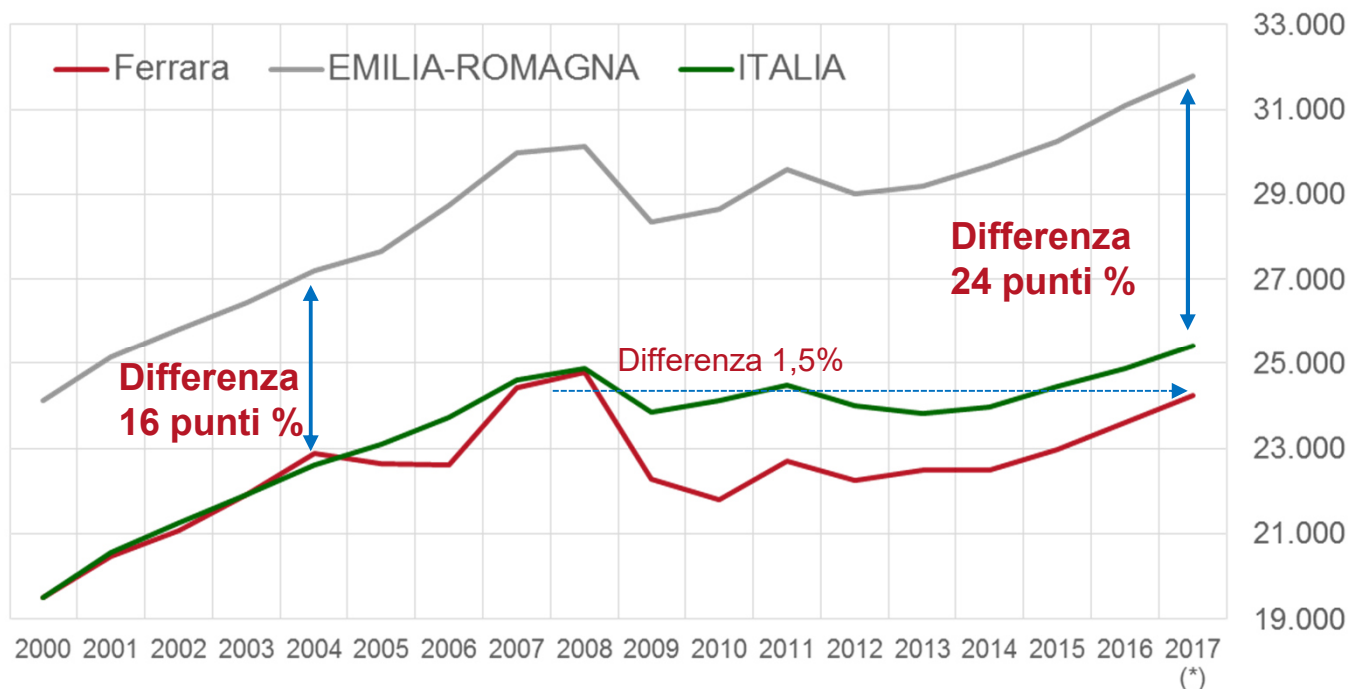
	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Ferrara	3,2	2,2	0,5	1,2	1,1	1,5	1,5	1,6
Emilia Romagna	3,2	2,2	1,6	1,6	1,3	1,6	1,8	1,7
Italia	3,1	2,1	1,4	1,5	1,0	1,2	1,5	1,4

Lo scenario diffuso ad aprile, se da un lato rivede al ribasso le stime per il 2018 (un decimo di punto), ritocca di qualche decimale al rialzo le previsioni per il 2019. In particolare, nell'anno in corso il valore aggiunto delle costruzioni dovrebbe tornare ad aumentare per accelerare anche un po' nel 2019. Il settore, insieme all'andamento dei servizi, condiziona il risultato finale che rimane inferiore al dato regionale e in linea alla variazione stimata per l'intero Paese. Le variazioni positive del valore aggiunto dell'industria dovrebbero eguagliare quelle della regione.



## Valore aggiunto pro capite – Serie storica

Province e Regione	Var. % 2017 / 2016
Bologna	2,1%
<b>Ferrara</b>	<b>2,8%</b>
Forlì - Cesena	2,3%
Modena	2,7%
Parma	2,1%
Piacenza	2,3%
Ravenna	2,3%
Reggio Emilia	2,0%
Rimini	1,9%
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>2,3%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2,1%</b>



Nelle stime di **PROMETEIA** il valore aggiunto ferrarese pro capite per il 2017 ammonta a **24.251** euro, con un aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Nonostante l'incremento relativo sia il più alto della regione, il valore di Ferrara rimane il più basso in Emilia-Romagna ed inferiore anche al dato nazionale.

Al confronto con il biennio 2007-2008, periodo con i valori massimi raggiunti, risulta inferiore solo di un punto e mezzo.

Lentamente ci stiamo riavvicinando al livello medio italiano, che abbiamo superato significativamente solo nel 2004; molto più lentamente si sta riducendo il divario con la regione. Il dato ferrarese, da sempre il più basso in Emilia-Romagna, dista dalla media regionale quasi 24 punti percentuali; l'anno in cui si è avvicinato di più è stato sempre il 2004 quando la distanza è stata di 16 punti.

Nella graduatoria nazionale decrescente, Ferrara occupa il 49° posto.

*dati provvisori*





## Imprese registrate e movimentazione

Imprese REGISTRATE al 31/12/2017	<b>35.530</b>
Iscritte nei primi 5 mesi 2017	<b>+941</b>
Cessate nei primi 5 mesi 2017 (di cui 6 d'ufficio)	<b>-1.150</b>
Variazioni	<b>-3</b>
<b>Imprese REGISTRATE al 30 maggio 2018</b>	<b>35.318</b>

### Movimentazione Serie storica, 1° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2005	834	895	-61
2006	905	1.098	-193
2007	906	1.320	-414
2008	835	1.254	-419
2009	736	1.121	-385
2010	814	1099	-285
2011	750	1.084	-334
2012	798	1.013	-215
2013	714	1.052	-341
2014	717	894	-177
2015	684	878	-194
2016	667	942	-275
2017	600	938	-339
2018	589 <span style="color:red">↓ -1,8%</span>	908 <span style="color:green">↓ -0,3%</span>	-319

(\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Nel primo trimestre del 2018 sono leggermente calate le cancellazioni, ma il tasso di crescita del periodo rimane negativo anche a causa dell'ulteriore contrazione delle iscrizioni (-1,8%). Il saldo risulta in lieve miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

### Per stato di attività

	AI 31/12/2017	AI 31/03/2018	Var. % cong.
<b>Attive</b>	<b>32.046</b>	<b>31.751</b>	<b>-0,9%</b>
Sospese	115	107	-7,0%
Inattive	2.089	2.110	1,0%
con Procedure concorsuali	339	322	-5,0%
in Scioglimento o Liquidazione	941	917	-2,6%
<b>Registrate</b>	<b>35.530</b>	<b>35.207</b>	<b>-0,9%</b>

### UNITÀ LOCALI attive per tipo di localizzazione

	Marzo 2018	Var. % tendenziale	Var. % congiunturale
<b>Sede</b>	31.751	<b>-1,0%</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Unità locali</b>	<b>7.153</b>	<b>1,3%</b>	<b>0,3%</b>
U.L. con sede in prov.	3.988	1,0%	-0,9%
1.a U.L. con sede f.p.	2.367	3,0%	0,6%
Altre U.L. con sede f.p.	798	-1,7%	6,1%
<b>TOTALE</b>	<b>38.904</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-0,7%</b>

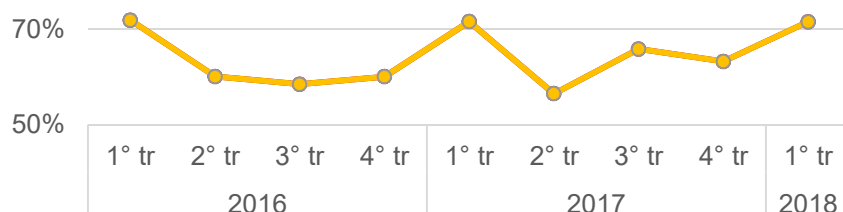
Rispetto a tre mesi fa, sono diminuite le sedi e le unità locali di imprese con sede in provincia, localizzazioni che al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno sono invece cresciute. Continuano ad aumentare le unità locali con sede fuori provincia.



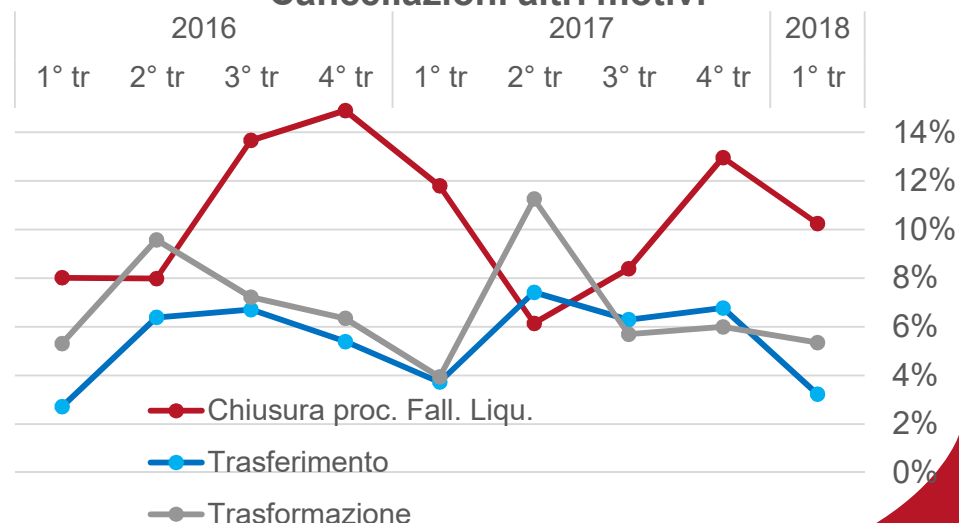
## Cause di cessazione

Anno 2017	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Alte forme		Totale		
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	Var. % 2017/16
Cancellazione	2	0,9%	9	2,5%	142	9,2%	15	51,7%	2	11,8%	170	7,8%	24,1%
Cessata attività	4	1,7%	190	53,7%	1.241	80,2%	0	0,0%	7	41,2%	1.442	66,1%	-7,0%
Chius. proc. fallim. liqu.	153	65,1%	61	17,2%	0	0,0%	9	31,0%	7	41,2%	230	10,5%	-10,5%
Trasferimento	48	20,4%	6	1,7%	62	4,0%	3	10,3%	1	5,9%	120	5,5%	8,1%
Trasformazione	11	4,7%	15	4,2%	103	6,7%	2	6,9%	0	0,0%	131	6,0%	-16,6%
D'ufficio	17	7,2%	73	20,6%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	90	4,1%	-50,3%
<b>Totale</b>	<b>235</b>	<b>100,0%</b>	<b>354</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.548</b>	<b>100,0%</b>	<b>29</b>	<b>100,0%</b>	<b>17</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.183</b>	<b>100,0%</b>	<b>-8,8%</b>
Var. % 2017/2016	-1,7%		-14,7%		-8,1%		0,0%		-32,0%		-8,8%		

### Cancellazioni per cessata attività



### Cancellazioni altri motivi

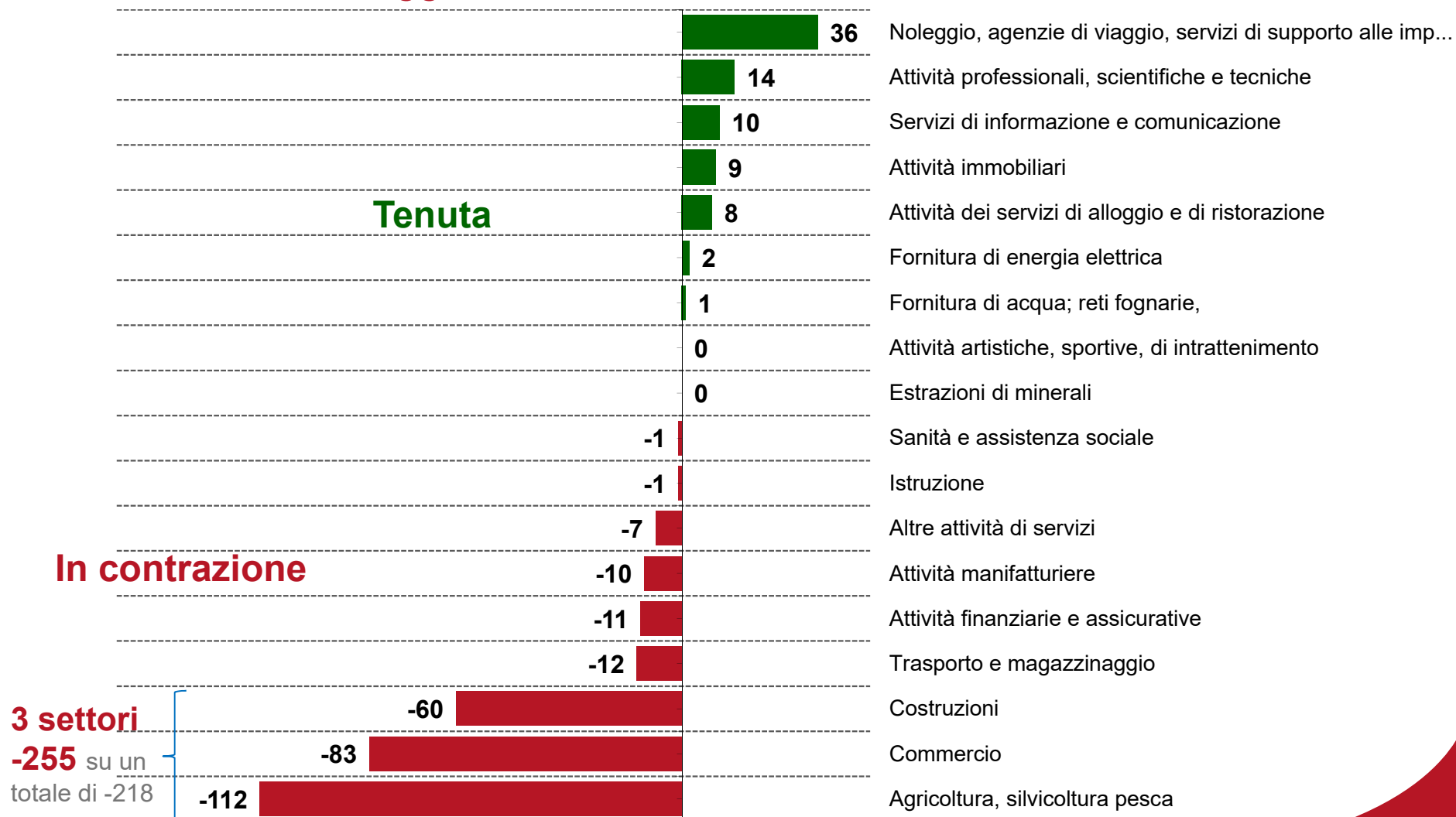


Il maggior numero di cancellazioni (oltre i 2/3) si concentra tra le *cessazioni dell'attività* che coinvolgono le imprese individuali. La prevalenza avviene nel primo trimestre dell'anno e dal 2016 sta lentamente riducendosi. La seconda modalità più frequente, con una quota ben più ridotta, è la *chiusura per procedimenti fallimentari o di liquidazione*, che coinvolge principalmente le società di capitale, ma su 10 delle loro chiusure 2 sono anche trasferimenti. Le *cancellazioni* e le *trasformazioni* riguardano subentri, conferimenti e decessi a cui sono coinvolte, in particolare, le imprese individuali.



## Tessuto imprenditoriale - IMPRESE Registrate

*Var. assolute 30 maggio 2018 - 31 dicembre 2017, al netto delle cancellazioni d'ufficio*



## Imprese ATTIVE - Andamento per settore e imprenditoria

	Agricoltura	Manifatturiere, energia, minerarie	Costruzioni	Commercio	Turismo	Trasporti e spedizioni	Assicurazioni e credito	Servizi alle imprese	Altri settori
<b>Femminili</b>									
<b>Giovanili</b>									
<b>Estere</b>									
<b>Valori assoluti</b>	1.424	467	247	1.890	841	69	148	955	1.197
al 31 marzo 2018	523	114	311	513	259	38	74	227	183
	61	194	867	870	378	86	12	178	130
<b>Totale</b>	<b>7.699</b>	<b>2.625</b>	<b>4.539</b>	<b>6.764</b>	<b>2.239</b>	<b>869</b>	<b>631</b>	<b>3.905</b>	<b>2.473</b>
<b>Var. % rispetto</b>	-2,1%	1,3%	-1,2%	-3,6%	0,1%	-5,5%	2,8%	1,7%	1,0%
al 31 marzo	6,3%	-10,9%	-10,1%	-9,4%	-0,4%	-15,6%	-6,3%	3,7%	3,4%
2017	7,0%	6,0%	2,1%	-0,8%	6,8%	6,2%	9,1%	10,6%	4,8%
<b>Totale</b>	-1,1%	-0,9%	-1,0%	-2,6%	-0,8%	-2,8%	1,8%	0,9%	0,1%

Al 31 marzo 2018 la presenza di **imprese femminili** a Ferrara risulta sempre superiore alla media regionale (22,8%), nonostante una lieve contrazione percentuale, uguale a quella rilevata per il complesso delle imprese. La riduzione è stata determinata soprattutto dagli andamenti negativi di *commercio* e *agricoltura*, settori dove la presenza femminile è più elevata. Il numero di iscrizioni nei primi 3 mesi del 2018 è stato di poco inferiore rispetto all'anno precedente, mentre le cancellazioni sono calate, con un saldo negativo, ma in miglioramento (-98) rispetto allo stesso periodo del 2017 (-109).

Diffusi cali tra le **imprese giovanili** nei settori tradizionali. Solo l'*agricoltura* rileva un incremento significativo. Dal lato della movimentazione, il numero costante delle iscrizioni continua ad essere superiore a quello delle cancellazioni che risultano inferiori al dato del 2017. Il saldo sempre positivo tende così a migliorare (+77 nel 2018 e +54 nel 2017).

Prosegue la crescita delle **imprese straniere** praticamente in tutti i settori; a fronte di cali sia nelle iscrizioni che nelle cessazioni. Anche per questa tipologia di imprese, l'unico settore che registra un lieve calo è il commercio.

**Totale attive**  
-1,0%

**Femminili**  
-1,0%

**Giovanili**  
-3,0%

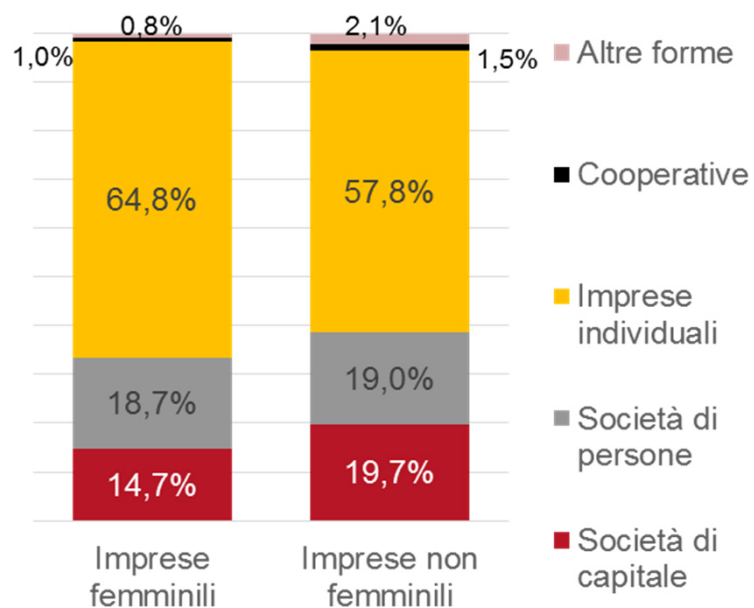
**Estere**  
+2,9%



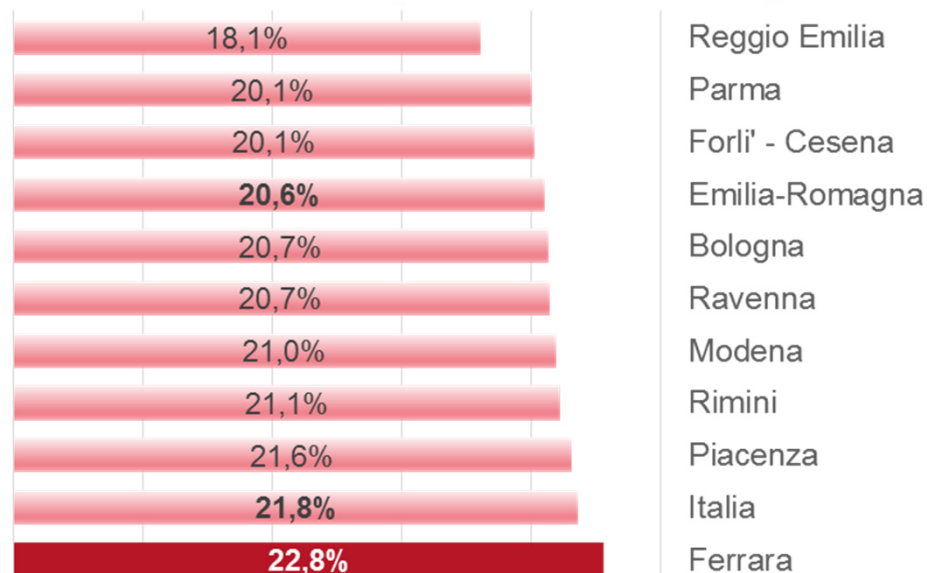
## Imprenditoria femminile al 31 marzo 2018

	Al 31 marzo 2018				Variazioni 31/3/2018 - 31/3/2017			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	1.180	929	30	8	4,1%	4,0%	-2	-17
Società di persone	1.500	1.162	11	24	-3,2%	-1,4%	6	-15
Imprese individuali	5.204	5.023	123	231	-1,9%	-1,8%	-9	20
Cooperative	79	59	0	1	0,0%	-4,8%	0	-2
Altre forme	70	67	3	1	9,4%	9,8%	3	1
<b>TOTALE</b>	<b>8.033</b>	<b>7.240</b>	<b>167</b>	<b>265</b>	<b>-1,2%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-2</b>	<b>-13</b>

### Imprese registrate per forma giuridica



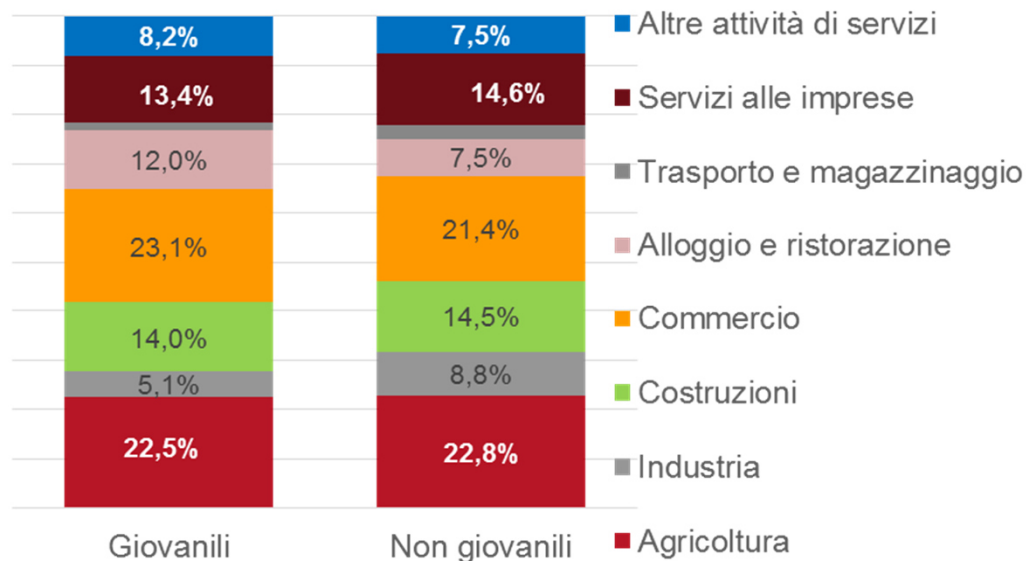
### Incidenza % imprese femminili registrate



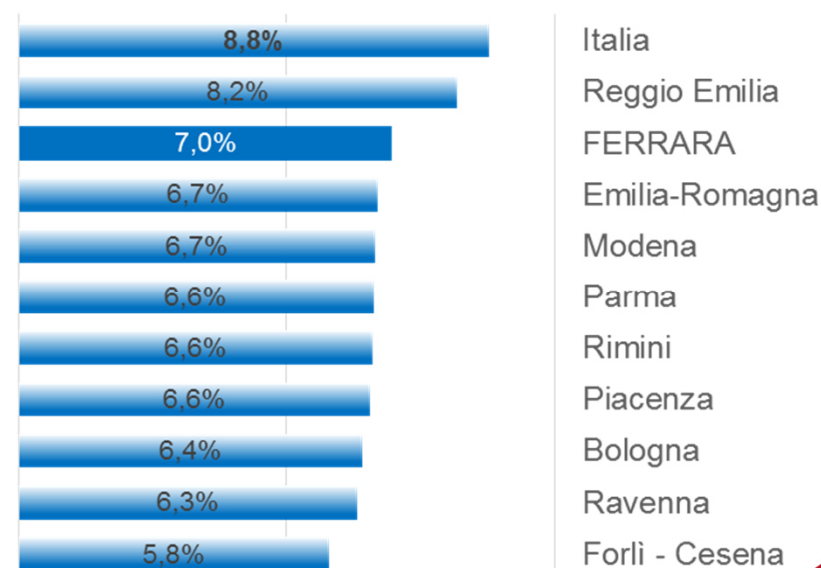
# Imprenditoria giovanile al 31 marzo 2018

	Al 31 marzo 2018				Variazioni 31/3/2018 - 31/3/2017			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	314	253	20	4	4,7%	9,1%	2	-2
Società di persone	166	139	8	2	-11,7%	-7,9%	2	-6
Imprese individuali	1.941	1.822	131	77	-3,9%	-4,2%	0	-12
Cooperative	22	19	0	0	-8,3%	11,8%	-2	0
Altre forme	11	9	1	0	0,0%	-10,0%	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.454</b>	<b>2.242</b>	<b>160</b>	<b>83</b>	<b>-3,5%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>3</b>	<b>-20</b>

## Imprese registrate \* per attività economica



## Incidenza % imprese giovanili registrate sul totale



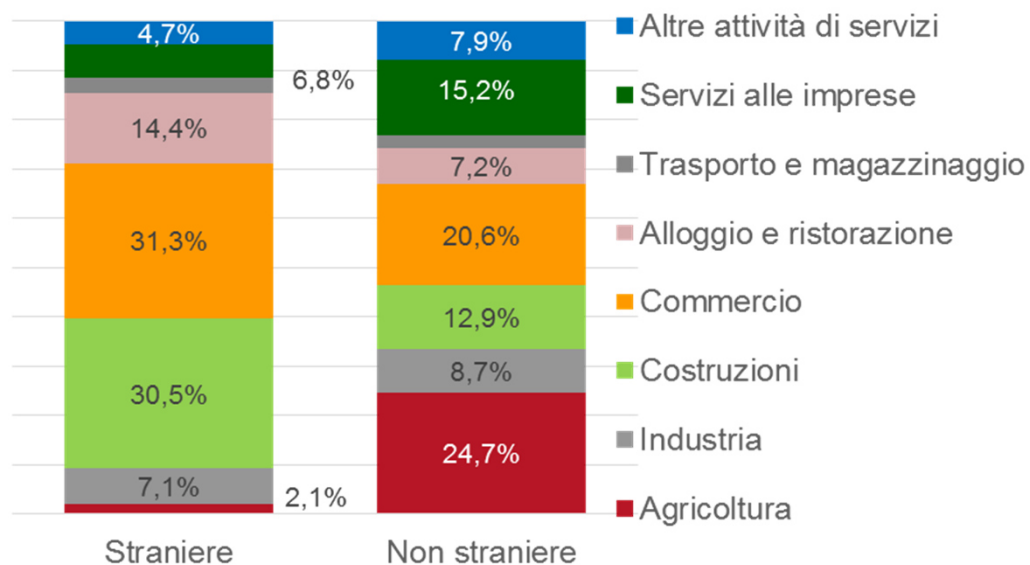
\* Solo imprese classificate



# Imprenditoria estera al 31 marzo 2018

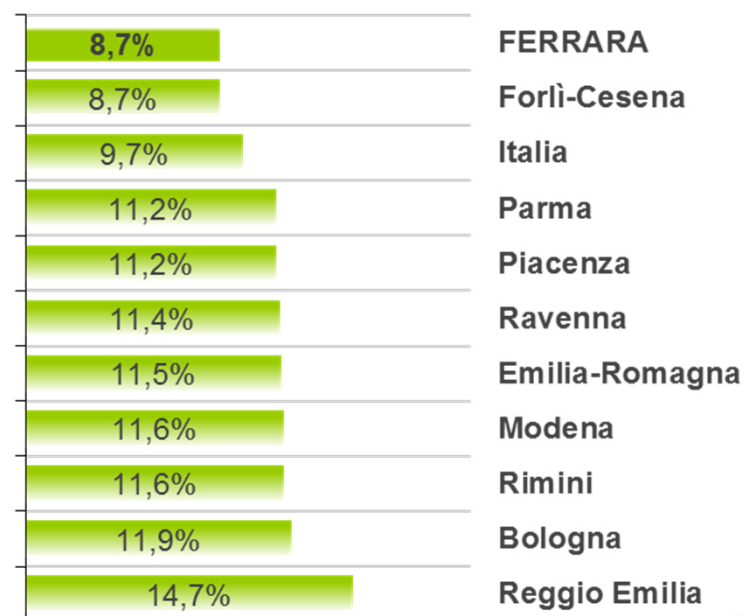
	Al 31 marzo 2018				Variazioni 31/3/2018 - 31/3/2017			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	278	204	12	1	11,6%	10,3%	2	-3
Società di persone	329	233	1	3	-0,6%	-0,9%	-9	0
Imprese individuali	2.405	2.300	77	67	2,7%	2,6%	-9	-18
Cooperative	44	31	0	1	-4,3%	3,3%	-1	1
Altre forme	8	8	1	0	14,3%	14,3%	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.064</b>	<b>2.776</b>	<b>91</b>	<b>72</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,9%</b>	<b>-16</b>	<b>-20</b>

## Imprese registrate \* per attività economica



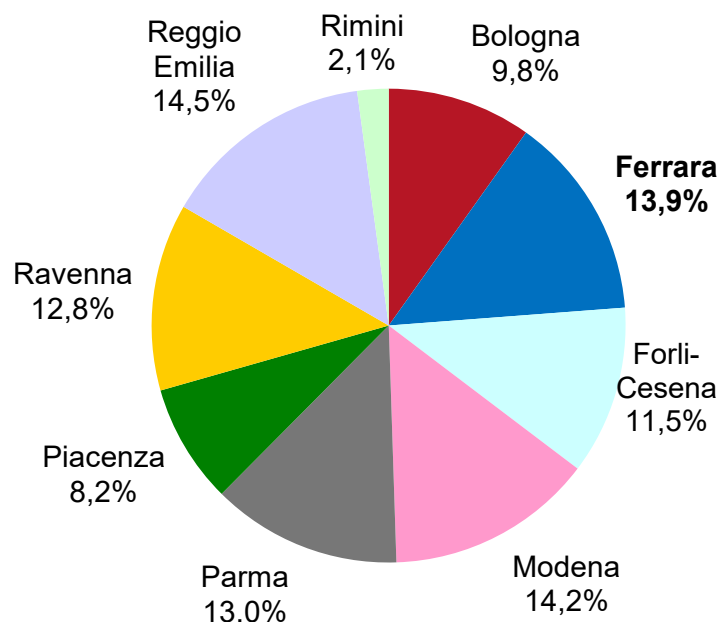
\* Solo imprese classificate

## Incidenza % imprese estere registrate sul totale





## Produzione Lorda Vendibile 2017



PRODUZIONI	Ferrara		Emilia Romagna	
	v.a. in milioni di €	Var. % 2017/2016	v.a. in milioni di €	Var. % 2017/2016
Cereali	129,0	-12,3%	457,2	-4,6%
Patate e Ortaggi	111,8	-12,5%	430,0	-8,0%
Piante industriali	48,0	50,4%	109,0	21,8%
Altre Erbacee (*)	37,5	10,9%	256,8	-5,7%
Arboree	214,3	27,9%	753,3	5,7%
Prodotti trasformati	4,5	44,9%	436,4	26,6%
<i>di cui vite da vino</i>	4,5	44,9%	400,8	27,0%
Prod. zootecniche	129,9	6,8%	2.395,8	11,4%
<b>TOTALE P.L.V.</b>	<b>674,9</b>	<b>4,5%</b>	<b>4.838,5</b>	<b>6,6%</b>

(\*) leguminose da granella, colture sementiere, colture floricole, foraggi (in fieno)

Nel corso del 2017 la PLV ferrarese è aumentata del 4,5%, attestandosi sui 675 milioni di euro. Rappresenta il 14% di quella regionale. Il trend è stato di poco inferiore a quanto registrato per l'intera regione, grazie al favorevole andamento generale dei prezzi e nonostante un'annata particolarmente difficile sotto il profilo colturale per la lunga siccità e il caldo eccezionale del periodo estivo. Solo Reggio Emilia e Modena hanno registrato valori superiori.

Le produzioni vegetali in provincia hanno registrato un aumento complessivo più importante, di circa 48 milioni di euro, ma gli andamenti delle singole produzioni non sono stati tutti così brillanti. Nell'ambito dei comparti **orticolo e cerealicolo**, sia in termini di flessione dei quantitativi che di andamento negativo delle quotazioni medie coltivazioni si sono concentrate le maggiori difficoltà. Bilancio positivo, invece, per le **colture industriali** dove alla forte crescita degli investimenti, che ha portato ad un deciso incremento dei quantitativi, ha corrisposto un buon andamento delle quotazioni (girasole escluso) con conseguente incremento del valore complessivo delle produzioni superiore al 50%.

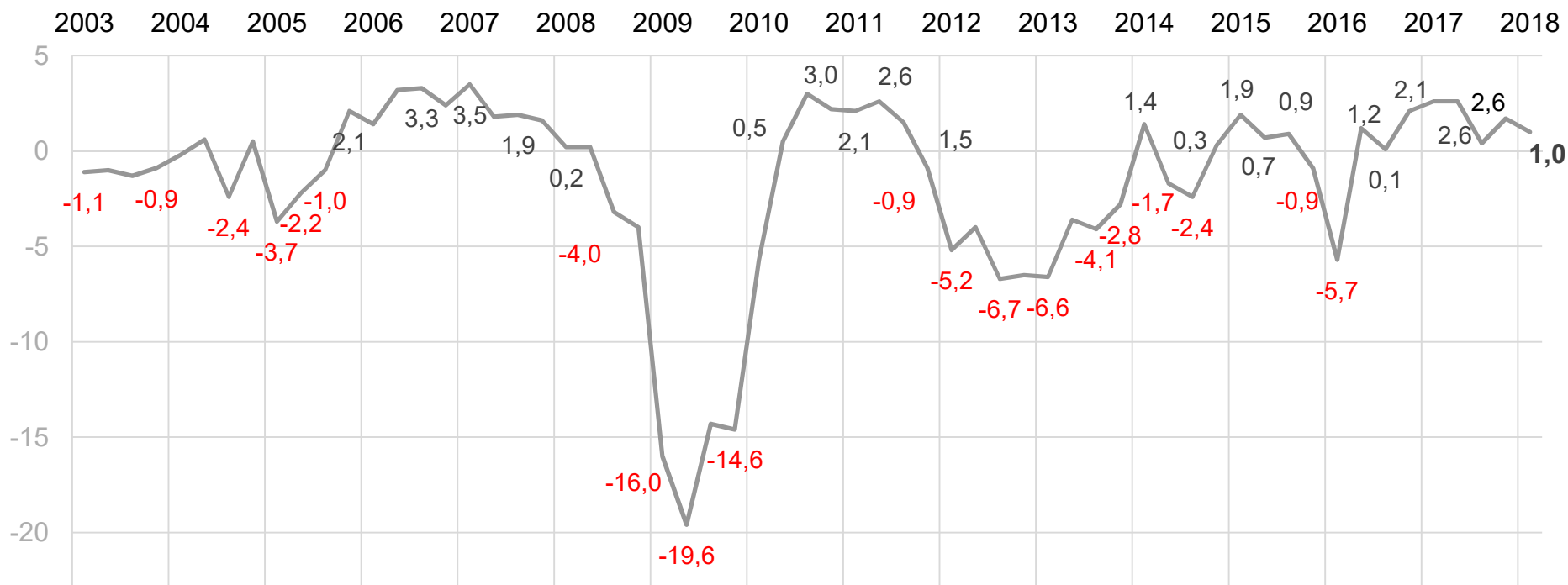
Cresce del 27,9% il valore delle **produzioni di frutta**. Un dato complessivo che riflette il buon andamento della frutta invernale (mele, pere, actinidia e kaki), ma non le difficoltà della frutta estiva che in provincia riveste ormai un valore residuale.

In regione la **zootecnia** ha contribuito in modo decisivo al buon esito dell'annata, così anche a Ferrara il settore segna una crescita importante di oltre 14 milioni di euro (+6,8%), determinata essenzialmente dalla crescita del valore riferito alle uova.





## PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 1° trim. 2018



	MEDIA 2014	MEDIA 2015	MEDIA 2016	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017	MEDIA 2017	1° trim. 2018
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>-0,6%</b>	<b>+0,7%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>0,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,8%</b>	<b>1,0%</b>
1-9 dipendenti	-4,0%	-0,2%	-1,8%	-1,2	0,0	-0,8	-0,8	-0,7%	-4,4%
10 dipendenti e oltre	+0,3%	+0,9%	-0,3%	3,5	3,3	0,7	2,3	2,5%	2,3%
<i>Artigianato</i>	-3,5%	-0,2%	-1,2%	0,9	1,2	0,3	0,6	0,8%	-1,4%



## Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	Emilia-Romagna	FERRARA						Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	1° trimestre 2018	1° trim. 2018	4° trim. 2017	3° trim. 2017	2° trim. 2017	1° trim. 2016	4° trim. 2016			
Produzione	2,7	1,0	1,7	0,4	2,6%	2,6%	2,1%	-1,4	-4,4	2,3
Fatturato	2,8	1,6	3,2	0,9	2,1%	2,5%	1,9%	-1,3	-3,8	3,0
Ordinativi	2,8	0,2	2,0	0,5	2,5%	3,5%	1,1%	-0,8	-2,2	0,8
Fatturato estero	3,2	1,9	5,9	2,9	2,8%	5,4%	2,1%	2,0	3,6	1,9

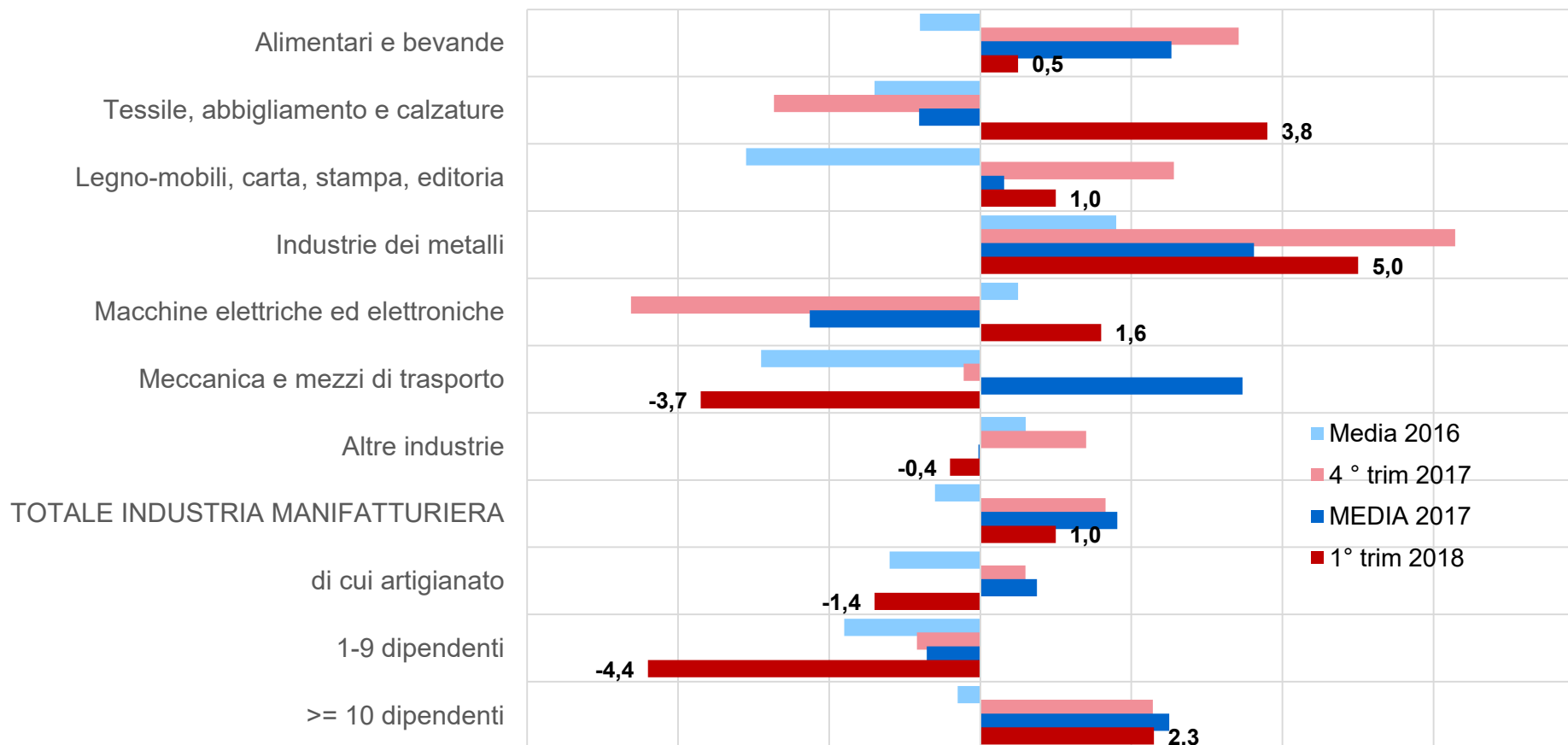
*Indicatori che confermano il trend di crescita, decelerato di qualche decimale rispetto al trimestre precedente. Migliore è l'andamento per le **imprese con più di 10 dipendenti**. Tornano ad essere negativi gli indici riferiti alle **imprese artigiane** la cui ripresa non si interrompe per quelle imprese che riescono a raggiungere i mercati esteri. Negative risultano le variazioni tendenziali, anche più pesanti rispetto alle artigiane, per le **imprese di minor dimensione**, ad eccezione del fatturato estero. I valori congiunturali della provincia si allontanano ulteriormente dai riferimenti regionali.*



## Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

### PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali al 1° trimestre 2018 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Nel 1° trimestre il trend della produzione rallenta la ripresa. L'andamento risulta molto diversificato tra i settori. La crescita ha riguardato le imprese con più di 10 addetti, mentre il trend negativo è confermato, oltre che per le imprese di più piccole dimensioni, anche per l'artigianato e il comparto della *meccanica e mezzi di trasporto*. Il *sistema moda* e le *industrie dei metalli* segnano le variazioni positive più rilevanti. Cresce la produzione anche per *l'alimentare*, il gruppo *legno-mobili, carta, stampa* e *l'industria dei metalli*. Torna in contrazione l'aggregato delle *altre industrie* che comprende la *chimica* e la *lavorazione dei minerali non metalliferi*.



## Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 1° trim. 2018 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

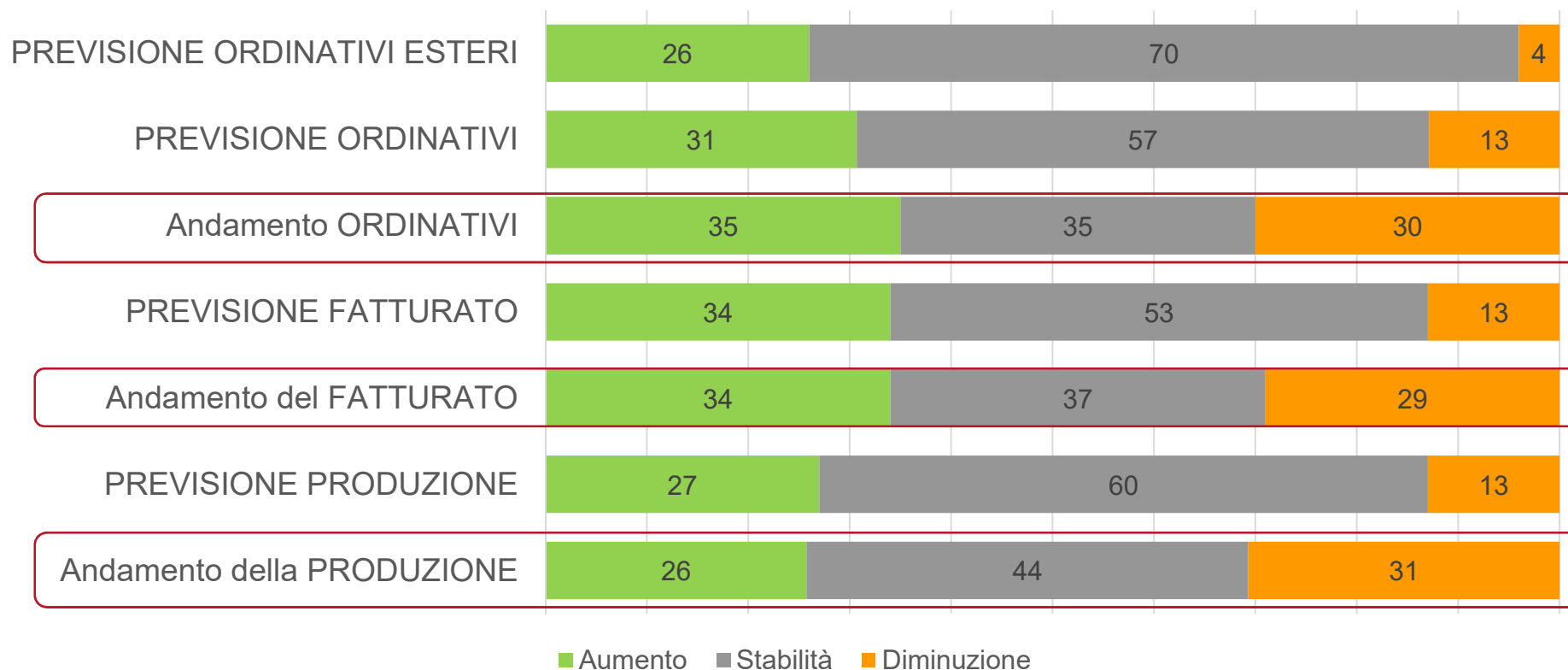
PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Eestero	Totale	Eestero
0,5					
3,8					
1,0					
5,0					
1,6					
-3,7					
-0,4					
1,0					
-1,4					
-4,4					
2,3					
	Alimentari e delle bevande	-1,1	-	-2,5	-
	Tessili, abbigliamento e calzature	4,7	4,4	2,5	4,5
	Legno-mobili e ind. carta e stampa	3,0	-0,4	2,1	-0,1
	Industrie dei metalli	3,8	5,9	3,6	5,1
	Macchine elettriche ed elettroniche	0,2	4,7	2,2	4,5
	Meccaniche e dei mezzi di trasporto	-2,0	-0,6	-4,6	-2,9
	Altre industrie (*)	3,8	4,4	0,3	0,5
	<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>1,6</b>	<b>1,9</b>	<b>3,5</b>	<b>0,1</b>
	Artigianato	-1,3	2,0	-0,8	2,8
	1-9 dipendenti	-3,8	3,6	-2,2	1,2
	10 dipendenti e oltre	<b>3,0</b>	<b>1,9</b>	<b>0,8</b>	<b>0,0</b>

(\*) Valori non significativi



## Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

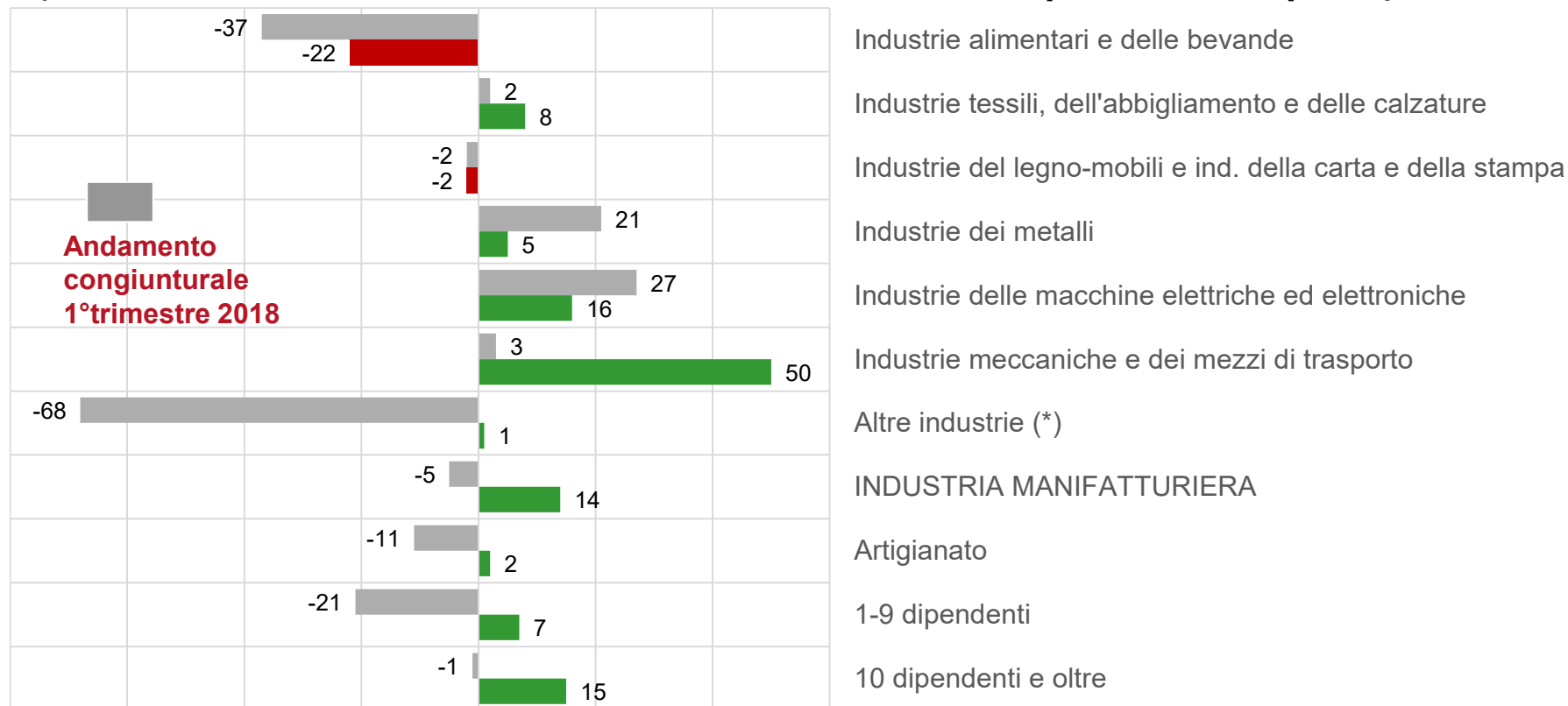
*% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 2° trim. 2018*



*La quota di imprese che stima per il secondo trimestre una riduzione dei principali indicatori, rispetto a chi invece registra aumenti, è inferiore e in riduzione, con previsioni ancora orientate prevalentemente alla stazionarietà, e indicazioni più positive per gli ordinativi esteri. Migliorano le aspettative anche per il fatturato.*

## Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

**Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 2° trimestre 2018**  
**(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)**



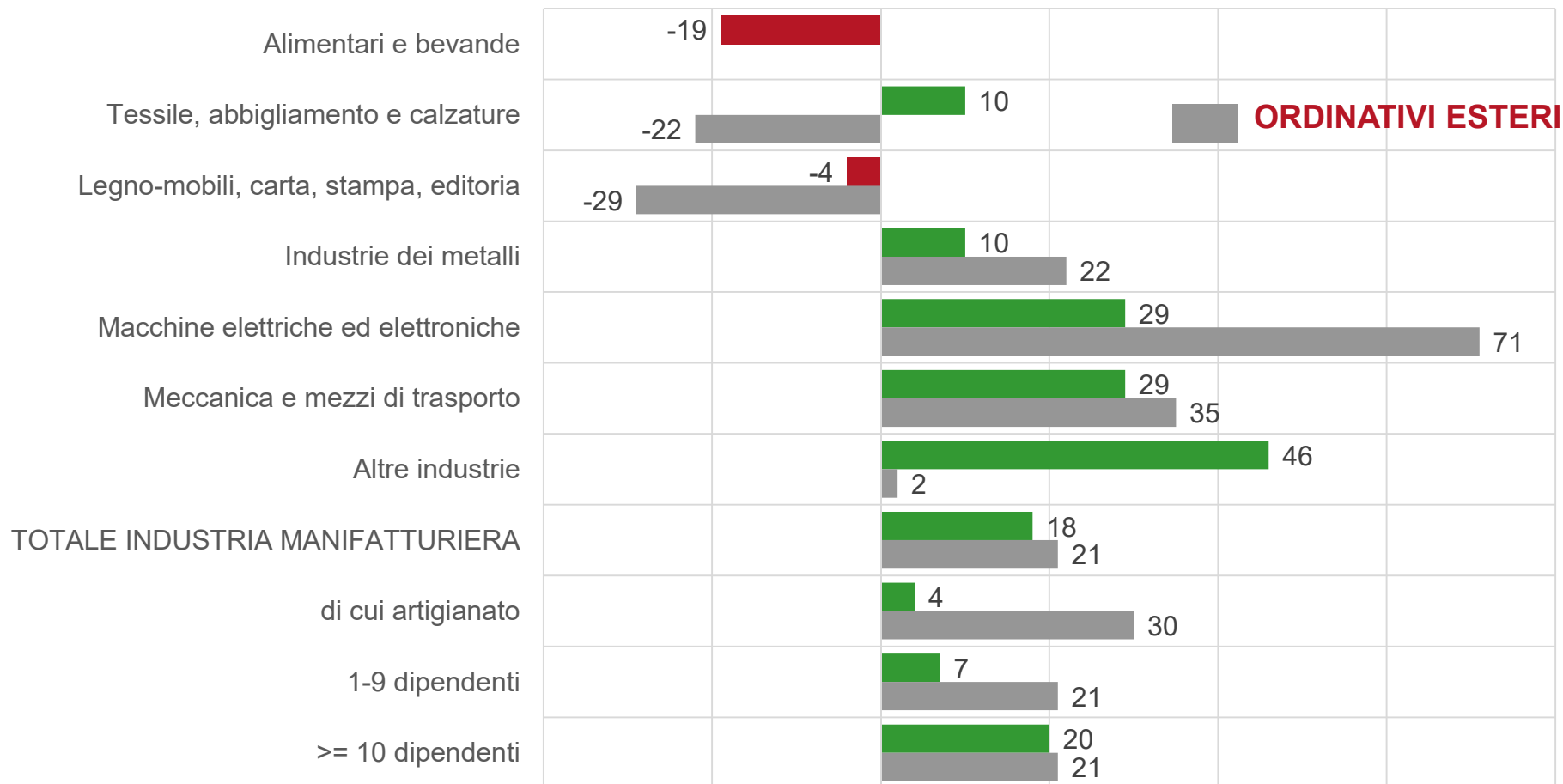
*Rispetto al trend registrato nel primo trimestre del 2018, migliorano le aspettative per l'andamento produttivo del successivo trimestre dell'industria nel suo complesso, ma i singoli settori rilevano sempre trend molto diversificati: il saldo tra chi prevede un aumento e chi stima una diminuzione della produzione è negativo per l'industria alimentare e il comparto legno, mobili, carta e stampa. In termini previsti le attese risultano peggiori rispetto al trimestre precedente solo per le industrie dei metalli e il gruppo delle altre industrie, tra cui è compresa la chimica. Le buone prospettive della meccanica condizionano il risultato finale.*



## Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

**ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 2° trimestre 2018**

**(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)**



# Artigianato

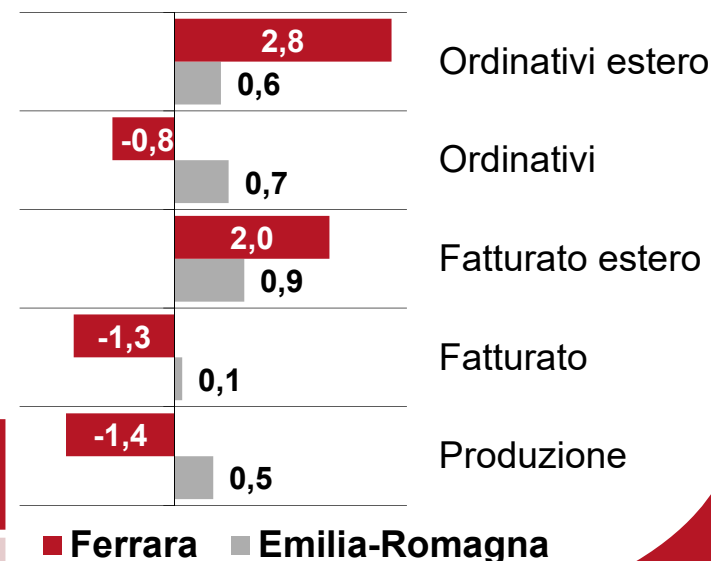
Imprese attive	2018 al 31 mar.	2017 al 31 mar.	Var. ass.
Agricoltura e pesca	92	95	-3
Ind. alimentari e delle bevande	255	253	2
Sistema moda	245	242	3
Ind. del legno e dei mobili	139	140	-1
Prodotti in metallo	413	431	-18
Macchinari, appar. mecc., auto e altri mezzi	101	106	-5
Apparecchiature elettriche	53	58	-5
Riparazione, manutenzione	180	176	4
Altre imprese manifatturiere	275	277	-2
<b>Costruzioni</b>	<b>3.499</b>	<b>3.552</b>	<b>-53</b>
Commercio	461	471	-10
Trasporti magazzinaggio	668	694	-26
Servizi alloggio e ristorazione	368	370	-2
Attività professionali, scientifiche	109	114	-5
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	316	290	26
Altri servizi pubblici e personali	1.362	1.365	-3
Altri settori	161	155	6
<b>TOTALE</b>	<b>8.697</b>	<b>8.789</b>	<b>-92</b>

al 31 marzo (attive)	2018	2017	Var. %		Settimane produzione assicurata	Grado di utilizzo impianti
Costruzioni	3.499	3.552	-1,5%	<b>Artigianato</b>	6,3	72,4
% sul totale	40,2%	40,4%		Industria	8,7	76,2

## INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)

	Tendenziale 1°trim. 2018/ 1°trim2017	Previsioni (*) per il trimestre successivo
<b>PRODUZIONE</b>	-1,4%	+2
<b>FATTURATO</b>	-1,3%	+3
<b>Fatturato Estero</b>	2,0%	+30
<b>ORDINATIVI</b>	-0,8%	+4
<b>Ordinativi Estero</b>	2,8%	+30

(\*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione





## PREVISIONI PER il 2° TRIMESTRE 2018

*Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione*

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
<b>+7</b>	<b>ORDINATIVI</b> <b>+18</b> <i>di cui ARTIGIANATO: +14</i>	<b>+20</b>
<b>+21</b>	<b>ORDINATIVI ESTERI</b> <b>+21</b> <i>di cui ARTIGIANATO: +30</i>	<b>+21</b>
<b>+7</b>	<b>FATTURATO</b> <b>+22</b> <i>di cui ARTIGIANATO: +3</i>	<b>+25</b>
<b>+7</b>	<b>PRODUZIONE</b> <b>+14</b> <i>di cui ARTIGIANATO: +2</i>	<b>+15</b>



## Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero

Territorio	Propensione all'export			Grado di apertura		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Bologna	36,3	35,4	36,8	55,8	55,0	58,0
<b>Ferrara</b>	<b>31,5</b>	<b>26,8</b>	<b>28,7</b>	<b>42,8</b>	<b>37,8</b>	<b>40,0</b>
Forlì-Cesena	29,4	29,7	31,2	45,5	45,8	46,8
Modena	51,8	51,2	52,5	74,5	73,3	76,5
Parma	44,5	43,2	44,1	80,2	80,7	79,8
Piacenza	49,2	51,7	51,7	94,5	99,5	102,5
Ravenna	33,6	32,3	35,2	66,5	65,6	73,6
Reggio nell'Emilia	57,3	57,6	61,4	80,0	79,5	85,0
Rimini	22,3	24,6	26,2	32,0	34,4	36,7
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>41,1</b>	<b>40,6</b>	<b>42,3</b>	<b>64,4</b>	<b>64,2</b>	<b>67,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>27,8</b>	<b>27,7</b>	<b>29,1</b>	<b>52,7</b>	<b>52,0</b>	<b>55,2</b>

*Dati provvisori*

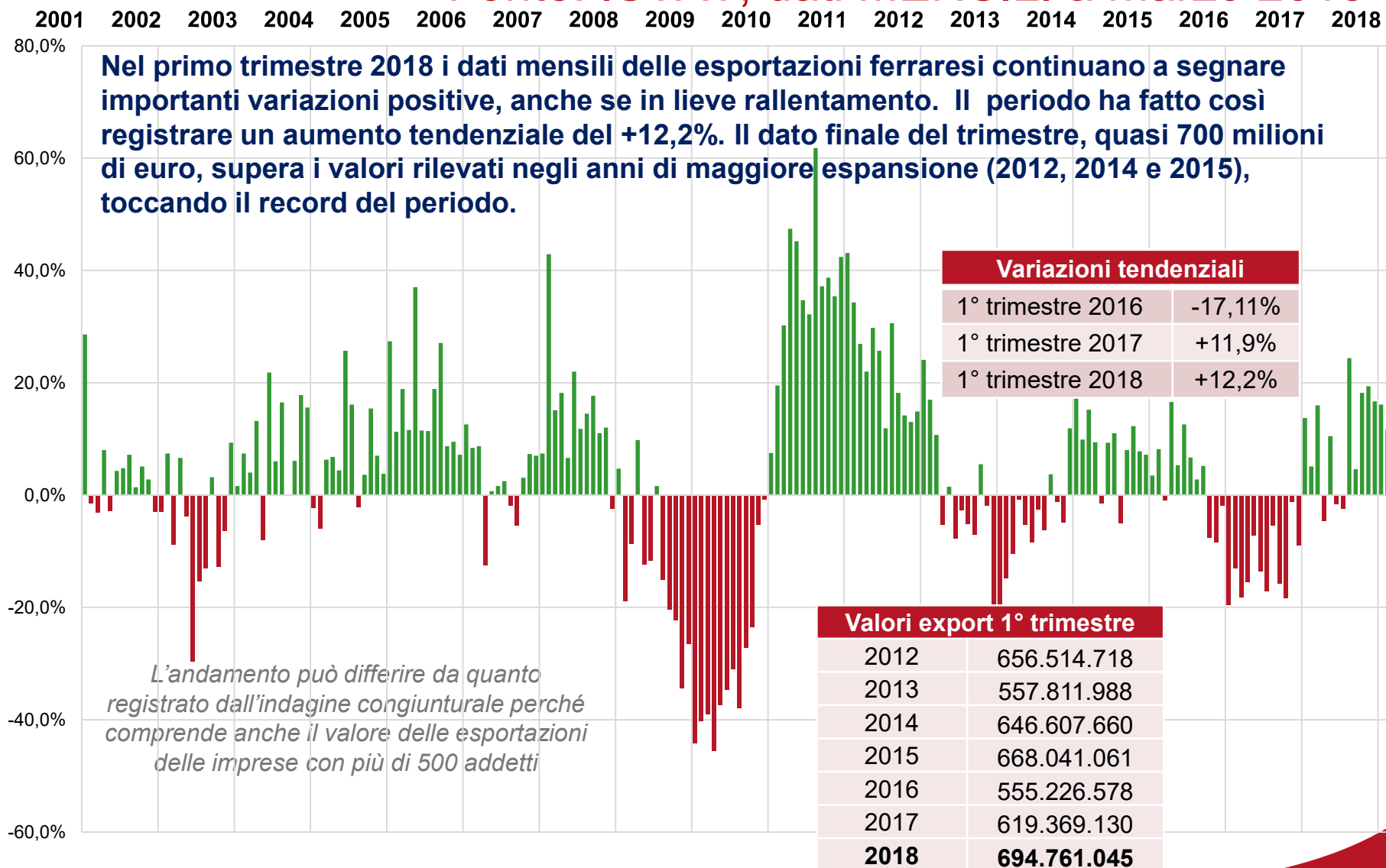
### Imprese esportatrici da Ferrara

2014	942
2015	999
2016	1.083
2017	1.018
<b>Le abituali nel biennio 2015-2017 sono state 407</b>	

*A causa della forte contrazione registrata dalle esportazioni del settore automotive, gli indicatori riferiti al 2016 risultavano in peggioramento rispetto all'anno precedente, ma il 2017 ha segnato la svolta della ripresa. Per entrambi gli indici gioca in senso negativo anche la forte presenza nel territorio ferrarese di imprese extra-provinciali, con conseguente trasferimento dei flussi di interscambio con l'estero alla sede centrale dell'impresa.*



Fonte: ISTAT, dati MENSILI a marzo 2018



# Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT 1° trim. 2018

TERRITORIO	2018 provvisorio (valori in €)		Var. % 2018/2017		% sul totale 2018		% sul totale 2017
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	2.027.214.813	3.332.667.991	5,6%	2,1%	22,5%	21,8%	22,4%
<b>Ferrara</b>	269.145.883	694.761.045	6,9%	<b>12,2%</b>	3,0%	<b>4,6%</b>	4,2%
Forlì Cesena	447.775.759	871.753.647	-2,7%	2,4%	5,0%	5,7%	5,8%
Modena	1.534.507.612	3.235.995.829	10,7%	1,7%	17,0%	21,2%	21,8%
Parma	1.093.728.679	1.656.973.176	-32,0%	3,8%	12,1%	10,9%	10,9%
Piacenza	1.190.351.932	1.161.622.355	19,1%	16,7%	13,2%	7,6%	6,8%
Ravenna	1.099.510.938	995.421.835	3,3%	0,1%	12,2%	6,5%	6,8%
Reggio nell'Emilia	1.088.366.518	2.693.829.633	9,5%	6,4%	12,1%	17,7%	17,3%
Rimini	252.072.918	616.966.624	12,9%	10,5%	2,8%	4,0%	3,8%
<b>Emilia-Romagna</b>	9.002.675.052	15.259.992.135	1,1%	4,6%	100,0%	100,0%	100,0%

*Nel primo trimestre 2018, le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono ancora in aumento.*

*La crescita del 4,6% risulta accelerata rispetto al trend dato nazionale (+3,3%).*

*Ferrara registra un incremento sempre più accentuato (+12,2%), aumentando di qualche decimale la quota sull'export regionale, a cui ora partecipa per il 4,6%.*

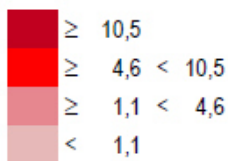
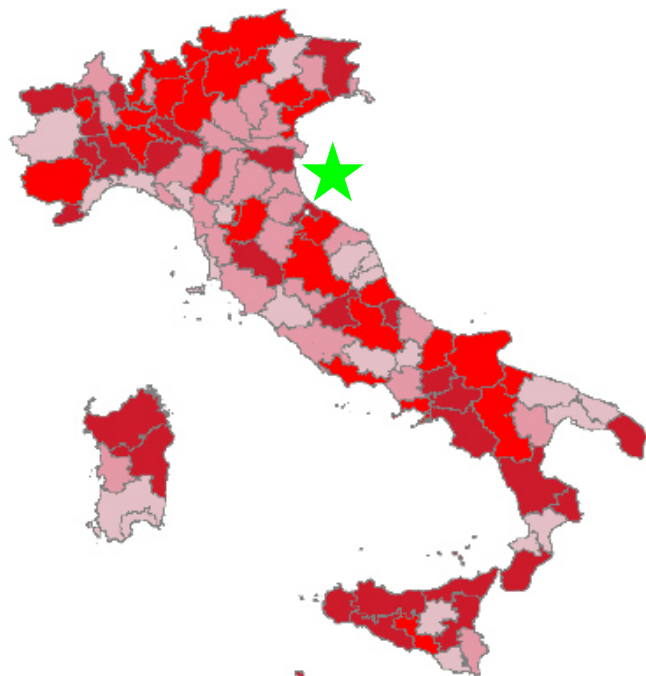
*L'andamento ferrarese risulta il migliore dopo quello di Piacenza, che riflette la presenza di un importante polo della logistica.*



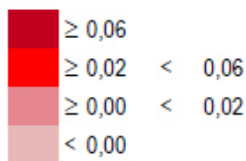
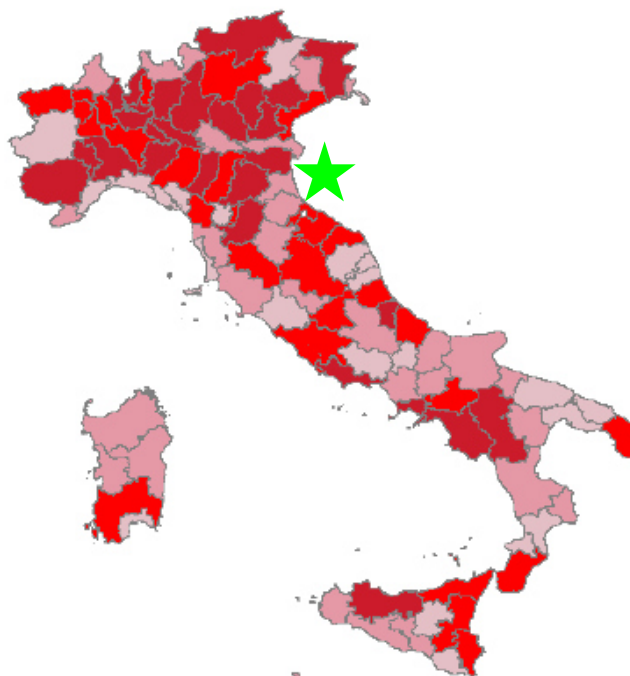
## Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-marzo 2018

Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

a) VARIAZIONI PERCENTUALI  
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI



b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



L'aumento dell'export ferrarese, colloca la provincia nel gruppo che ha registrato le performances migliori. Il dato medio nazionale (+3,3%) riflette la flessione congiunturale in tutte le macro ripartizioni territoriali. Su base annua, la dinamica nazionale dell'export rimane positiva, anche se in rallentamento rispetto ai trimestri precedenti.

In questo trimestre, Ferrara, oltre ad essere tra le province più dinamiche come crescita dell'export, è tra quelle che contribuiscono maggiormente all'aumento tendenziale dell'export nazionale nel primo trimestre 2018.

# Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT al 1° trim. 2018

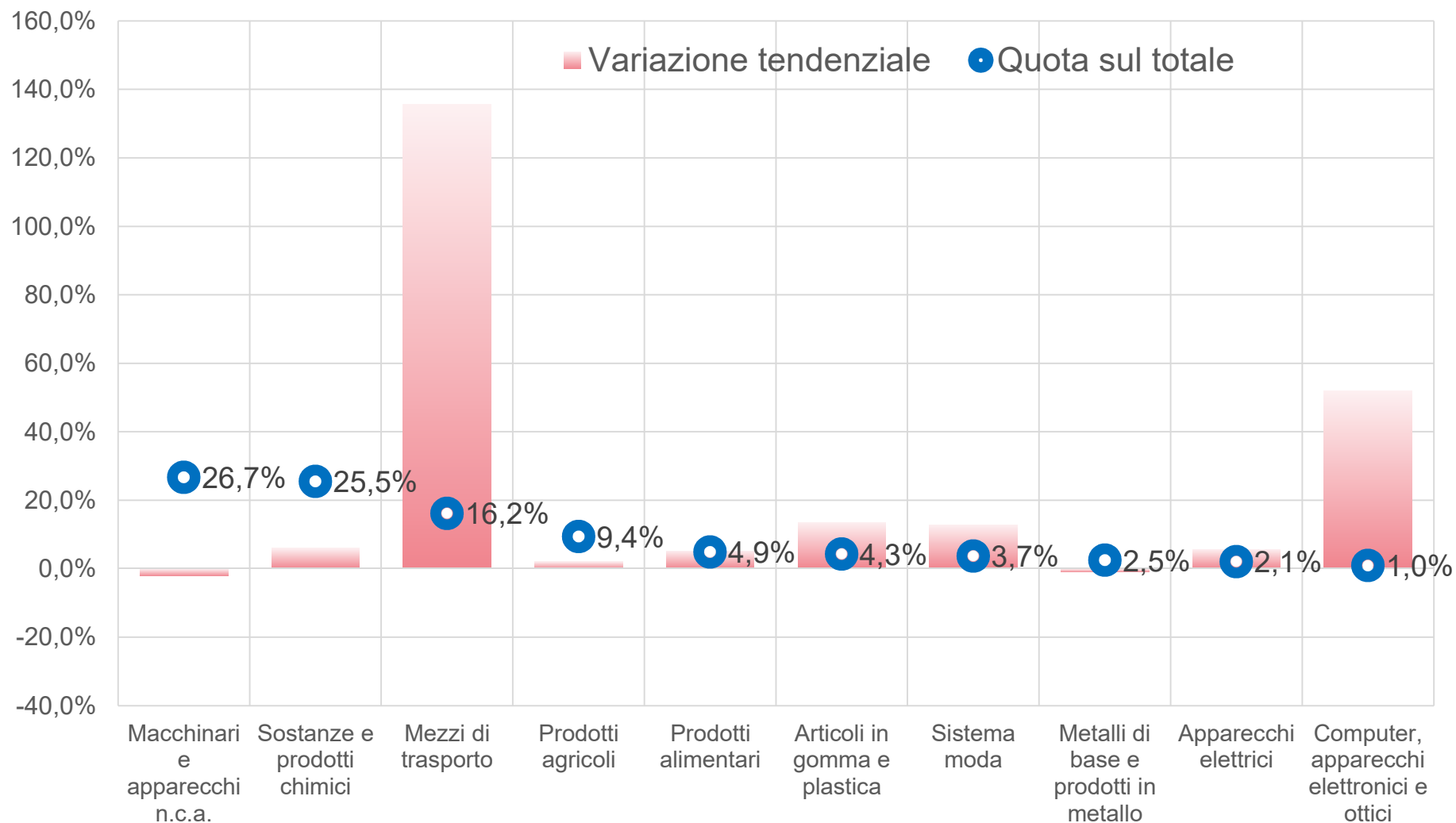
	2018 provvisorio		Var. % 2018/2017		% sul totale 2018		% sul 2017
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Export
<b>Prodotti agricoli</b>	20.660.769	65.006.395	-12,5%	2,1%	7,7%	9,4%	10,3%
Prodotti della pesca	2.745.713	6.416.890	0,6%	-5,2%	1,0%	0,9%	1,1%
Prodotti alimentari	17.342.002	34.288.380	22,7%	5,3%	6,4%	4,9%	5,3%
<b>Sistema moda</b>	4.585.615	25.795.994	-59,7%	12,9%	1,7%	3,7%	3,7%
<b>Sostanze e prodotti chimici</b>	111.179.842	176.932.397	11,2%	6,0%	41,3%	25,5%	26,9%
Art. in gomma e materie plastiche e prod. lavoraz. minerali non metall.	9.862.311	29.940.990	1,3%	13,5%	3,7%	4,3%	4,5%
Metalli di base e prodotti in metallo	27.843.307	17.634.757	11,7%	-0,9%	10,3%	2,5%	2,7%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.238.819	6.660.883	17,1%	52,1%	1,6%	1,0%	1,5%
Apparecchi elettrici	4.493.574	14.762.789	-28,7%	5,7%	1,7%	2,1%	2,7%
<b>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</b>	40.556.694	185.324.075	25,0%	-2,1%	15,1%	26,7%	29,0%
<b>Mezzi di trasporto</b>	7.784.025	112.231.298	8,8%	135,7%	2,9%	16,2%	11,1%
Altre manifatturiere	11.843.091	10.225.520	-12,2%	-8,5%	4,4%	1,5%	1,8%
Treatmento dei rifiuti e risanamento	497.738	5.570.825	-51,9%	-65,1%	0,2%	0,8%	2,6%
Altri prodotti	5.512.383	3.969.852	...	...	2,0%	0,6%	0,01%
<b>TOTALE</b>	<b>269.145.883</b>	<b>694.761.045</b>	<b>6,9%</b>	<b>12,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

La crescita delle esportazioni ferraresi nel primo trimestre dell'anno, oltre 75 milioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si è diffusa in sempre più settori, solo pochi comparti rilevano piccole variazioni negative. Le prime tre voci per incidenza sono **macchinari**, **prodotti chimici** e, dopo alcuni trimestri negativi, torna ad essere rilevante anche la quota dell'**automotive**, grazie ad un incremento a tre cifre. Per rappresentatività e variazione, il contributo dei mezzi di trasporto è stato il più rilevante sul risultato finale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, aumenta l'export anche per i prodotti agroalimentari, il sistema moda, gli articoli in gomma, i prodotti di minerali non metalliferi e gli apparecchi elettrici-elettronici. I trend positivi compensano ampiamente le contrazioni di pesca, prodotti in metallo, prodotti del trattamento dei rifiuti e soprattutto del settore dei **macchinari**. Il comparto, diminuito di circa 4 milioni euro mentre a livello regionale e nazionale registra invece variazioni positive, ha un'incidenza che si riduce di qualche punto percentuale, pur rimanendo la voce più importante dell'export ferrarese.



# ESPORTAZIONI – Contributo dei settori

Periodo riferimento: al 31 marzo 2018



# EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia

Periodo riferimento: al 1° trimestre 2018

Principali prodotti	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	2,1%	9,4%	-0,2%	1,7%	-6,1%	1,6%
Prodotti della pesca	-5,2%	0,9%	0,1%	0,1%	-1,6%	0,0%
Prodotti alimentari	5,3%	4,9%	6,8%	8,6%	5,6%	7,2%
Sistema moda	12,9%	3,7%	1,2%	11,5%	2,1%	11,7%
Sostanze e prodotti chimici	6,0%	25,5%	1,9%	5,6%	4,2%	6,9%
Articoli in gomma e plastica	13,5%	4,3%	-2,4%	9,6%	3,3%	6,0%
Metalli di base e prodotti in metallo	-0,9%	2,5%	8,2%	7,8%	6,6%	10,9%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	52,1%	1,0%	10,4%	2,7%	5,6%	3,1%
Apparecchi elettrici	5,7%	2,1%	5,0%	5,3%	2,8%	5,2%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	-2,1%	26,7%	3,7%	27,8%	1,4%	17,0%
Mezzi di trasporto	135,7%	16,2%	7,6%	12,1%	1,6%	11,5%





## Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: 1° trimestre 2018

PAESE	2018 provvisorio		Var. % anno 2018/2017		% sul totale 2018		% sul totale 2017	
	import	export	import	export	import	export	import	export
<b>MONDO</b>	269.145.883	694.761.045	6,9%	12,2%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>EUROPA</b>	235.305.199	427.140.264	8,0%	6,9%	87,4%	61,5%	86,5%	64,5%
<b>Unione europea 28</b>	231.678.122	389.086.199	7,8%	10,2%	86,1%	56,0%	85,3%	57,0%
<b>Area euro19</b>	186.160.338	314.805.081	5,7%	11,8%	69,2%	45,3%	69,9%	45,5%
<b>Extra Ue 28</b>	37.467.761	305.674.846	1,2%	14,8%	13,9%	44,0%	14,7%	43,0%
<b>Germania</b>	57.937.032	110.316.162	7,7%	17,0%	21,5%	15,9%	21,4%	15,2%
<b>Stati Uniti</b>	3.260.063	151.838.230	-29,4%	48,3%	1,2%	21,9%	1,8%	16,5%
<b>Cina</b>	14.783.000	17.266.277	0,1%	-38,8%	5,5%	2,5%	5,9%	4,6%
<b>Russia</b>	791.758	13.646.680	1815,0%	-19,3%	0,3%	2,0%	0,0%	2,7%
<b>India</b>	1.589.253	11.207.891	-9,4%	-5,3%	0,6%	1,6%	0,7%	1,9%
<b>Brasile</b>	5.808.732	9.658.133	58,4%	-21,0%	2,2%	1,4%	1,5%	2,0%
<b>Sud Africa</b>	3.049	1.970.733	-90,9%	13,4%	0,0%	0,3%	0,0%	0,3%
<b>Paesi BRICS</b>	22.975.792	53.749.714	13,4%	-24,2%	8,5%	7,7%	8,0%	11,4%
<b>Turchia</b>	1.038.754	10.796.236	8,5%	-27,3%	0,4%	1,6%	0,4%	2,4%
<b>Paesi BRICST</b>	24.014.546	64.545.950	13,2%	-24,7%	8,9%	9,3%	8,4%	13,8%

*L'analisi per destinazione delle esportazioni ferraresi evidenzia aumenti diffusi. Oltre all'incremento del valore esportato in Europa, che rappresenta ancora più del 60% del totale, determinante è stata la crescita a due cifre dell'export negli Stati Uniti (+48,3%). L'inversione di tendenza, già peraltro rilevata nell'ultimo trimestre del 2017, permette all'export verso gli USA di superare in valore il dato riferito alla Germania. L'aumento delle vendite sul mercato tedesco (+17,0%), anche se inferiore alla trend registrato sul mercato statunitense, risulta comunque di tutto rilievo. Il calo delle esportazioni verso i paesi emergenti Bric, non influisce sul risultato finale. Prosegue la crescita sul limitato mercato sudafricano.*



Imprese attive	Al 30 aprile 2018	Quota % 2018	Var. % 2018/2017	Iscrizioni ad aprile				Cessazioni ad aprile (*)			
				2018	2017	2016	Var. % 2018/2017	2018	2017	2016	Var. % 2018/2017
Costruzioni	4.527	14,2%	-1,6%	101	100	99	1,0%	160	153	189	4,6%
Attività immobiliari	1.627	5,1%	-0,6%	8	14	12	-42,9%	20	35	22	-42,9%
<b>TOTALE</b>	<b>31.826</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>758</b>	<b>765</b>	<b>849</b>	<b>-0,9%</b>	<b>1.028</b>	<b>1.056</b>	<b>1.064</b>	<b>-2,7%</b>

(\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

## VOLUME D'AFFARI

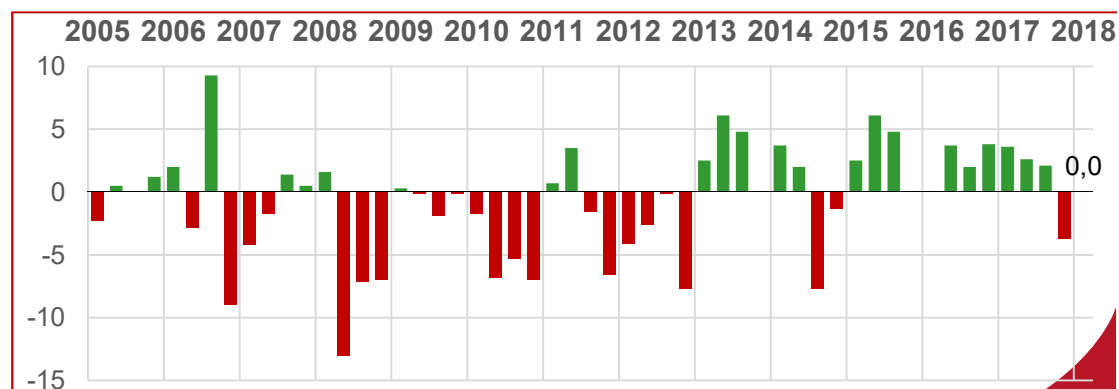
### Variazione tendenziale – 4° trim. 2017

Artigianato E-R	2,1
Emilia-Romagna	1,5
Artigianato Ferrara	0,6
Ferrara	0,0

Nel primo trimestre 2018, il volume d'affari rimane stazionario, con un trend migliore per l'artigianato. Gli indicatori regionali mostrano valori positivi superiori

Iscrizioni e chiusure ancora in calo, con un saldo in peggioramento, per tutte le forme giuridiche (-169 unità contro le -144 del 2015 e le -75 del 2014). Il trend sembra non interessare le imprese straniere il cui numero di iscrizioni ha ripreso a crescere a fronte di un numero di chiusure inferiore all'anno precedente. Diminuiscono anche le imprese artigiane del settore, con un numero di chiusure sempre molto superiore alle aperture (337 contro 222).

MEDIA annua	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	-0,2	1,8	-2,5	1,0	-9,2	-0,4	-3,8	-0,1	-3,2	-2,9	+3,4	+2,4	+1,2	



La forte contrazione tendenziale della fine dello scorso anno, sembra essersi arrestata



	Attive al 30 aprile			ISCRIZIONI al 30 aprile			CESSAZIONI al 30 aprile			SALDO	
	2018	2017	Var. %	2018	2017	Var. %	2018	2017	Var. %	2018	2017
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	798	804	-1,7%	7	13	-23,5%	13	27	28,6%	-6	-14
Commercio all'ingrosso	2.318	2.356	0,3%	42	59	-19,2%	87	87	-20,9%	-45	-28
Commercio al dettaglio	3.672	3.789	-1,7%	54	42	-23,6%	126	120	-15,5%	-72	-78
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>6.788</b>	<b>6.949</b>	<b>-1,1%</b>	<b>103</b>	<b>114</b>	<b>-21,4%</b>	<b>226</b>	<b>234</b>	<b>-14,3%</b>	<b>-123</b>	<b>-120</b>
% commercio sul totale	21,3%	21,6%		13,6%	14,6%		22,0%	21,8%			

## Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2003-2018

Medie annuali: -2,0% -0,8% -1,6% -6,7% -7,8% -3,2% -1,0% -2,1% -2,7%



La contrazione delle vendite non mostra segnali di interruzione neppure nel primo trimestre del 2018, con un andamento peggiore per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari.

La diminuzione registrata per la grande distribuzione diminuisce di intensità, così come si ridimensiona il calo del non alimentare. A livello regionale, il trend è negativo ma decisamente meno accentuato, addirittura in crescita per i prodotti alimentari.

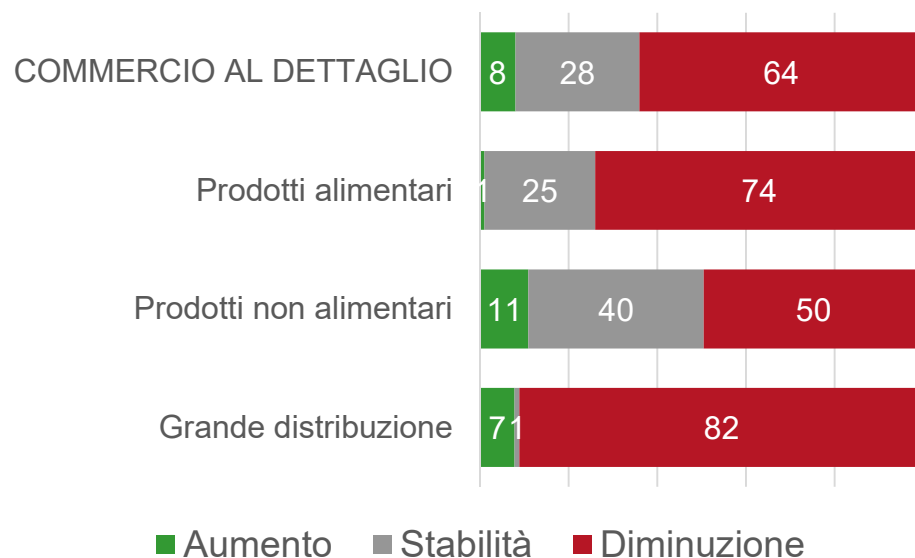
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim. 2018	
	2016	2017	2017	2017	2017	Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-3,1	-5,5	-3,5	-3,8	-3,9	-1,9	1,9
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-2,6	-3,4	-2,9	-2,4	-1,7	-3,0	-1,3
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+0,1	-0,4	-0,9	-1,5	-3,3	-0,9	-0,4



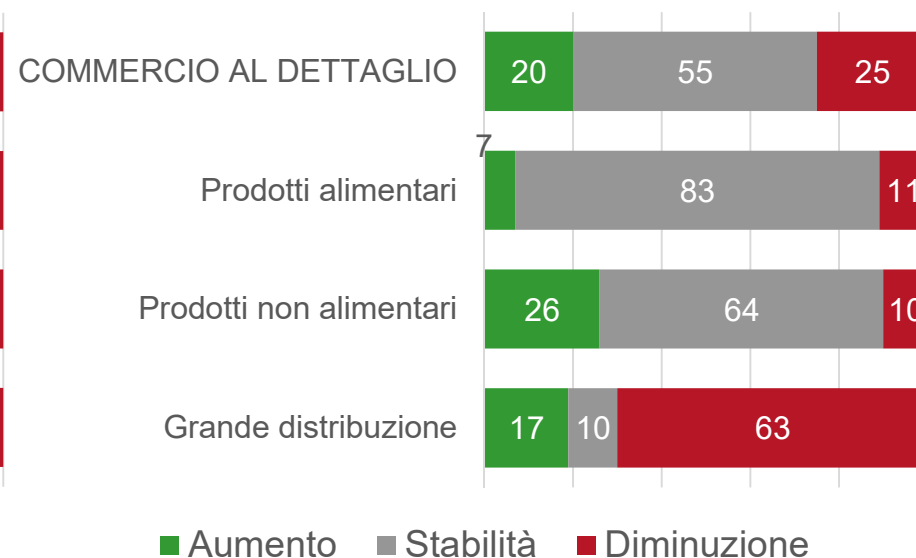
# Commercio VENDITE E GIACENZE

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 1° trim. 2018

## Vendite rispetto al trimestre precedente



## Previsione vendite 2° trimestre 2018



## Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
<b>Commercio al dettaglio</b>	15	79	6
Prodotti alimentari	19	74	6
Prodotti non alimentari	16	76	8
Grande distribuzione	8	92	0



# TURISMO Arrivi e presenze periodo gennaio-aprile 2018(\*)

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
<b>PROVINCIA</b>								
2018	94.343	202.457	25.743	56.619	120.086	259.076	80.998	150.962
VAR. % 2018/2017	-4,7%	-9,5%	5,3%	5,5%	-2,7%	-6,6%	-3,1%	-3,0%
<b>COMACCHIO LIDI</b>								
2018	28.492	75.557	3.075	10.296	31.567	85.853	13.217	26.566
VAR. % 2018/2017	10,0%	-11,2%	-2,5%	-20,0%	0,7%	-12,3%	-4,0%	-8,9%
<b>Altri comuni riviera (Codigoro e Goro)</b>								
2018	848	1.743	112	1.092	960	2.835	<i>Dato non disponibile, compreso nell'aggregato Altri comuni</i>	
VAR. % 2018/2017	-47,6%	-48,4%	-25,3%	231,9%	-45,7%	-23,5%		
<b>COMUNE CAPOLUOGO</b>								
2018	53.440	97.264	20.354	39.105	73.794	136.369	58.612	103.040
VAR. % 2018/2017	-5,3%	-8,1%	5,0%	11,2%	-2,7%	-3,3%	-1,6%	-0,6%
<b>CENTO</b>								
2018	4.156	11.393	1.337	3.897	5.493	15.290	4.264	9.654
VAR. % 2018/2017	-6,6%	-3,5%	48,4%	54,8%	2,7%	6,7%	1,0%	2,7%
<b>ALTRI COMUNI</b>								
2018	7.407	16.500	865	2.229	8.272	18.729	4.905	11.702
VAR. % 2018/2017	-4,7%	-7,0%	3,1%	-20,2%	-8,7%	-8,8%	-18,5%	-12,1%

- ✓ In lieve riduzione gli arrivi e le presenze di turisti in provincia, a causa di un calo generalizzato della *componente nazionale* in quasi tutti gli ambiti territoriali
- ✓ I *turisti stranieri* crescono soprattutto nel comune capoluogo e a Cento, con un aumento anche della permanenza, considerato l'incremento dei pernottamenti.
- ✓ La crescita di turisti italiani a Comacchio-Lidi, compensa la diminuzione degli arrivi di stranieri
- ✓ La movimentazione negli esercizi alberghieri risulta in calo, fatta eccezione per il comune di Cento

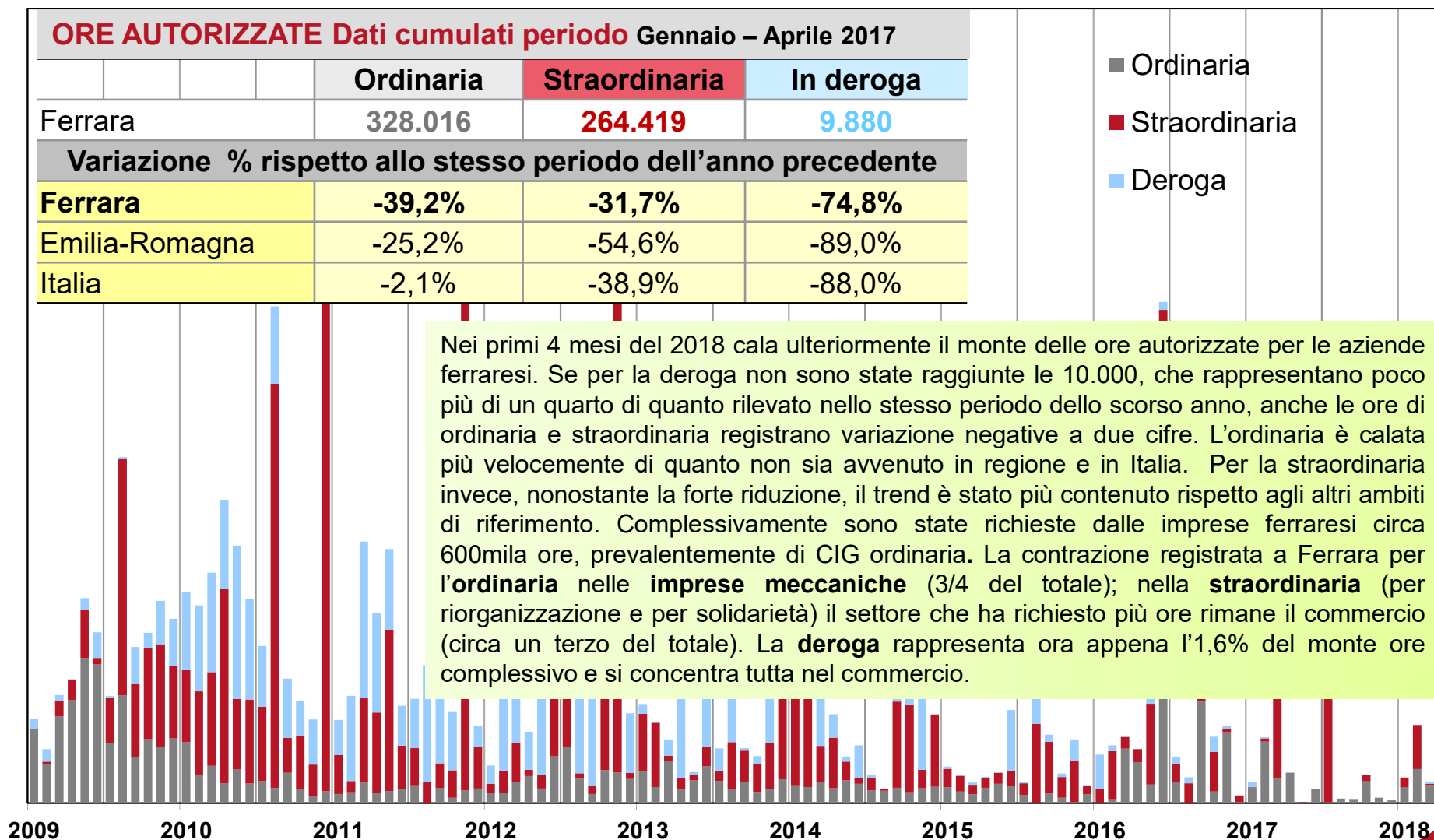
(\*) Senza appartamenti privati ad uso turistico

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna il 18 giugno 2018



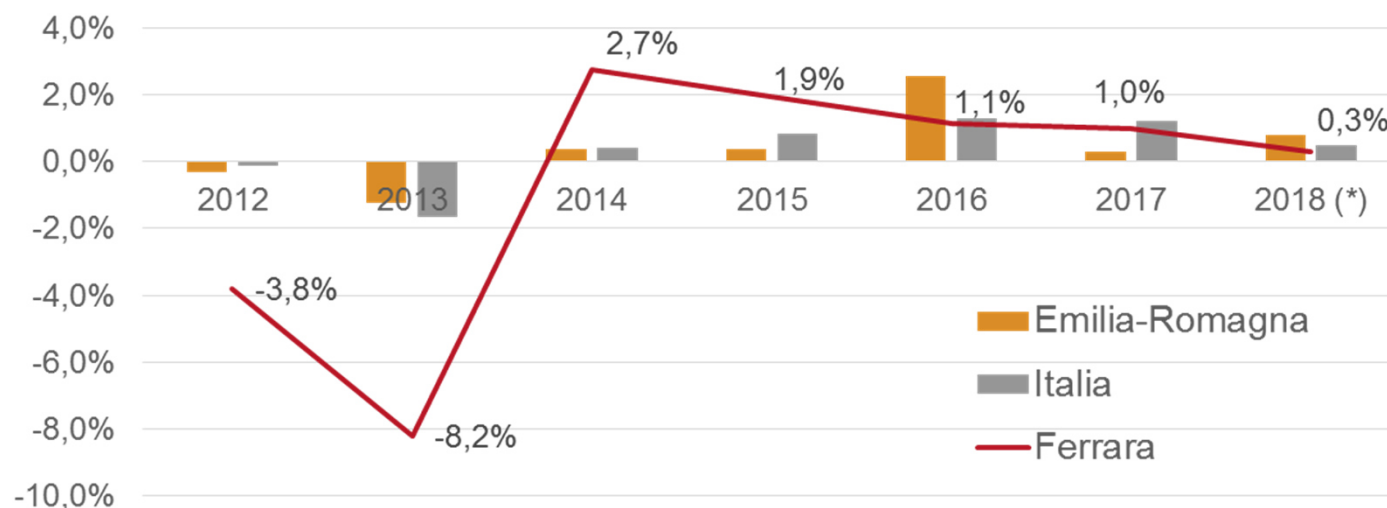
# Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

## Serie storica mensile a APRILE 2018

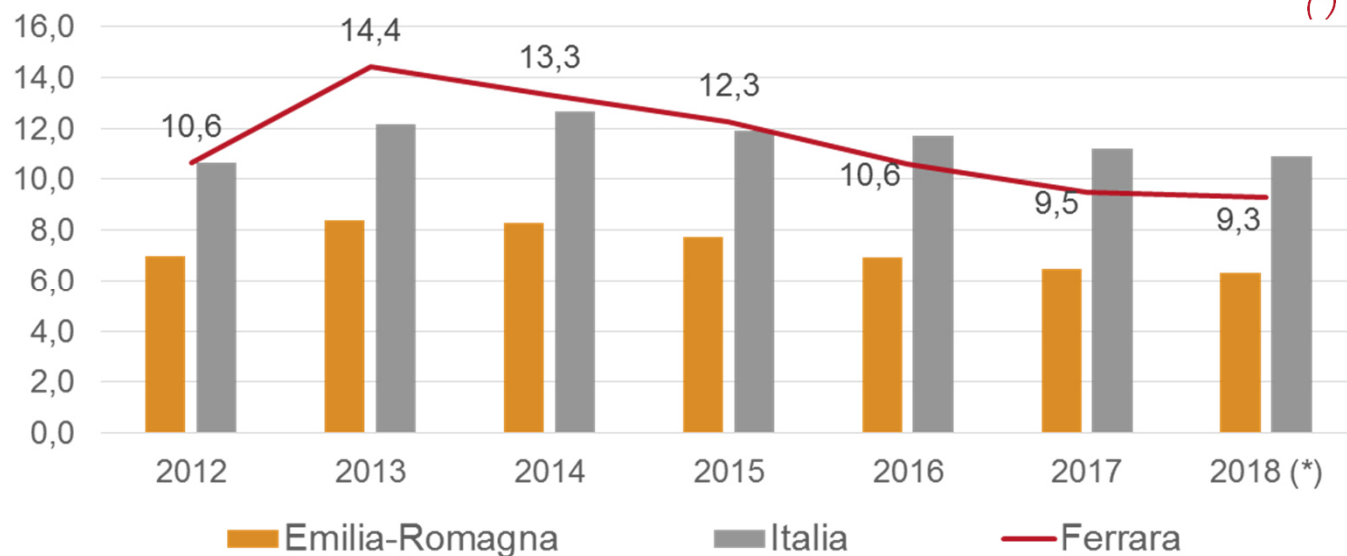


## Andamento occupazione

15 anni o più  
Variazione %



(\*) stime preliminari Prometeia



## Tasso di disoccupazione

15 anni o più  
% disoccupati su forze di lavoro



## Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente per tipo di contratto in provincia di Ferrara

Fonte: elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro E-R)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (a)	Totale (b)
<b>2017</b>	<b>Valori assoluti</b>				
Attivazioni	3.917	1.605	57.955	9.245	72.722
Trasformazioni	+1.770	-338	-1.419	-13	-
Cessazioni	7.302	965	54.352	9.071	71.690
<b>SALDO</b>	<b>-1.615</b>	<b>302</b>	<b>2.184</b>	<b>161</b>	<b>1.032</b>
<b>2016</b>	<b>Valori assoluti</b>				
Attivazioni	4.696	1.108	52.187	7.118	65109
Trasformazioni	+2.206	-353	-1.825	-28	-
Cessazioni	7.176	656	49.279	7.120	64.231
<b>SALDO</b>	<b>-274</b>	<b>99</b>	<b>1.083</b>	<b>-30</b>	<b>878</b>
<b>2017/2016</b>	<b>Variazioni percentuali annuali</b>				
Attivazioni	-16,6%	44,9%	11,1%	29,9%	11,7%
Trasformazioni	-19,8%	-4,2%	-22,2%	-53,6%	-
Cessazioni	1,8%	47,1%	10,3%	27,4%	11,6%

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente





## Protesti e fallimenti

PROTESTI	Al 30 Aprile 2018 <i>Dati provvisori</i>		var.% Gennaio-Aprile 2018 rispetto al 2017		var.% Gennaio-Aprile 2017 rispetto al 2016	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	509	350.279	-20,5%	-48,2%	-26,4%	-33,9%
Tratte non accettate	1	1.250	-	-	-	-
Assegni bancari	56	191.283	-17,6%	-37,4%	9,8%	13,5%
<b>Totale</b>	<b>566</b>	<b>542.812</b>	<b>-18,7%</b>	<b>-44,5%</b>	<b>-25,2%</b>	<b>-25,3%</b>

Apertura procedure concorsuali per imprese ferraresi nei primi 4 mesi	2015	2016	2017	2018
A carico di individui (comprese società di fatto)	3	3	2	0
A carico di società	19	19	9	13
- di cui: società di capitale	17	17	7	11
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>13</b>
<b>ATTIVITA' ECONOMICA</b>				
Attività manifatturiere	3	6	3	0
Costruzioni	3	7	2	4
Commercio	6	6	3	7
Altre attività	8	3	3	2

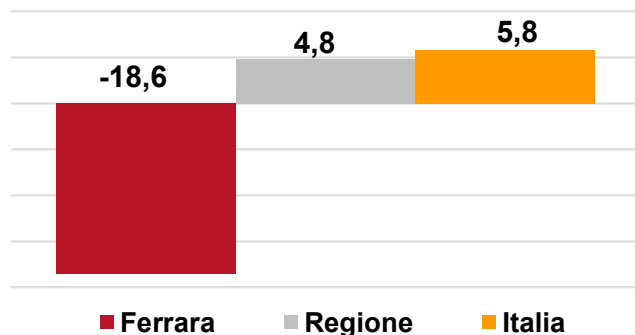
*Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e con un accelerazione ulteriore al confronto con il trend del 2017, la numerosità dei **protesti** diminuisce, ma soprattutto cala il relativo importo, per tutte le principali tipologie, quasi dimezzandosi per i vaglia cambiari.*

*In lieve ripresa le sentenze di **fallimento**, in particolare per quanto riguarda i settori delle costruzioni e del commercio.*



# Scioglimenti e liquidazioni volontarie

APERTURE per settore nei primi 4 mesi dell'anno. Confronto 2017 - 2016

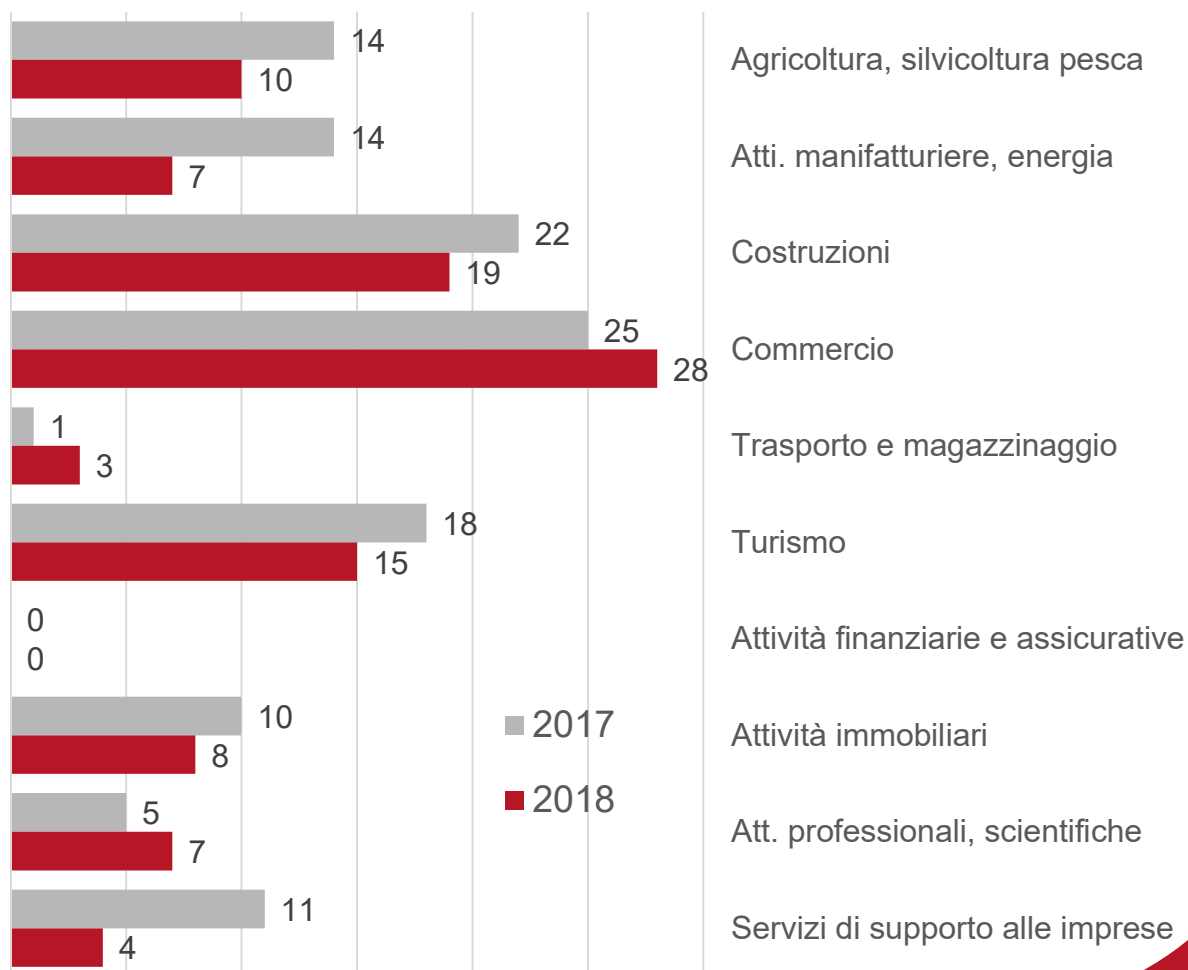


*Tra gennaio e aprile 2018 si registrano 118 scioglimenti e liquidazioni volontarie, 27 in meno rispetto allo scorso anno.*

*Il trend risulta in controtendenza rispetto all'andamento regionale e a quello nazionale, entrambi in crescita.*

*Le procedure crescono solo tra le attività professionali.*

*Il commercio rimane il settore dove si concentra il numero più rilevante di procedure.*



# Credito

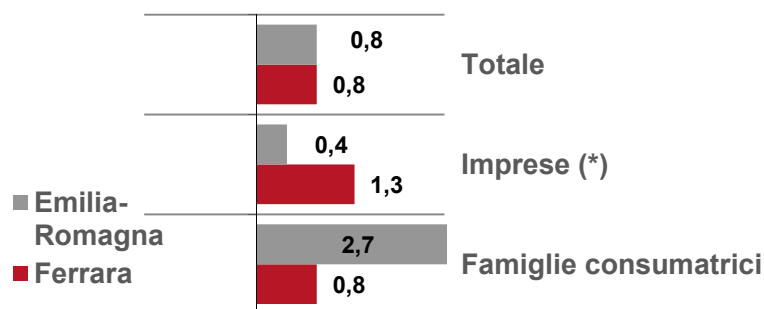
## Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente)

	Dicembre 2016	Marzo 2017	Giugno 2017 <sup>(5)</sup>	Settembre 2017	Dicembre 2017	MARZO 2018	Consistenza a fine periodo <sup>(5)</sup>
Amministrazioni pubbliche	-11,1	-11,7	-9,2	-6,7	-5,7	-7,1	306
<b>Totale settore PRIVATO (2)</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>1,2</b>	<b>6.143</b>
Società finanziarie e assicurative	22,8	-11,3	-4,0	-2,0	-24,3	-9,1	76
<b>Totale IMPRESE</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,3</b>	<b>2,5</b>	<b>1,3</b>	<b>3.187</b>
di cui: <i>Medio grandi</i>	1,2	2,8	2,1	3,7	3,4	2,0	2.179
<i>Piccole (3)</i>	-3,1	-2,5	-3,3	-3,9	0,6	-0,1	1.008
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-4,0	-4,0	-3,0	-2,3	3,6	3,8	655
Famiglie consumatrici	1,3	2,0	2,2	1,8	1,0	0,8	2.784
<b>Totale</b>	<b>0,3</b>	<b>0,8</b>	<b>0,9</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>0,8</b>	<b>6.448</b>

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**
- (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate
- (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
- (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.
- (5) Dati provvisori

Fonte: segnalazioni di vigilanza



(\*) compreso famiglie produttrici

*A marzo 2018 il valore complessivo dei prestiti concessi ha rallentato la velocità di crescita. In particolare rimangono pressoché costanti i prestiti alle FAMIGLIE consumatrici e alle imprese di piccole dimensioni. Risulta confermato il trend positivo dei finanziamenti per il settore delle imprese di medio grandi ed in particolare la crescita sostenuta per il comparto delle «famiglie produttrici». La differenza con la regione è più evidente per quanto riguarda il settore del famiglie, per il quale l'aumento è più rilevante e costante.*

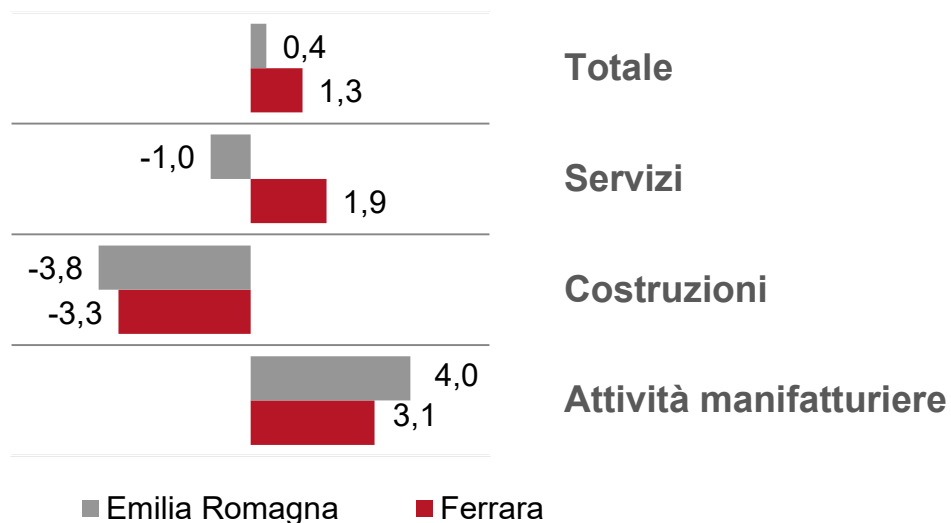


## Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Marzo 2017	1,7	0,6	-0,3	1,2
Giugno 2017	3,1	-2,0	-1,6	0,4
Settembre 2017	-1,3	-0,3	1,1	1,3
Dicembre 2017	5,0	-4,6	5,2	2,5
<b>MARZO 2018 (3)</b>	<b>3,1</b>	<b>-3,3</b>	<b>1,9</b>	<b>1,3</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza

(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. **I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze** – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas. – (3) Dati provvisori.

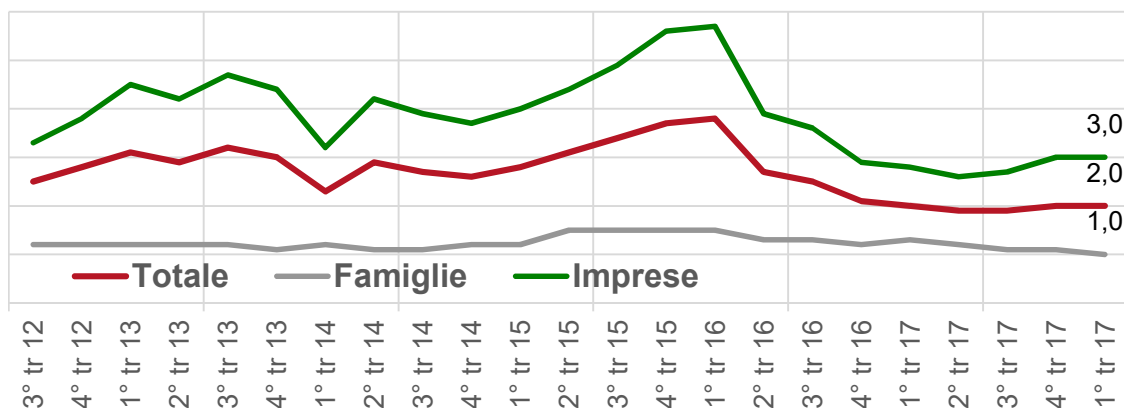


*Mentre a Ferrara i prestiti alle imprese hanno ricominciato a crescere già dall'inizio del 2017, in Emilia-Romagna, l'indicatore non si allontana molto dallo zero, con la sola industria manifatturiera che segna una variazione positiva significativa e in crescita. In provincia, la sola variazione negativa delle costruzioni rallenta la crescita complessiva.*



## Qualità del credito

### Flussi di nuove sofferenze (\*) in percentuale dei prestiti



(\*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

*I dati riferiti a marzo 2018 sono provvisori.*

	Imprese	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Piccole imprese <sup>(1)</sup>
<b>Tassi di deterioramento del credito</b>					
Mar. 2017	3,1	2,8	6,8	3,9	2,8
Giugno 2017	3,0	2,4	8,9	3,7	2,3
Settembre 2017	2,4	2,2	7,7	2,6	2,4
Dicembre 2017	2,6	1,1	5,6	3,4	2,9
<b>Marzo 2018</b>	<b>2,8</b>	<b>0,6</b>	<b>7,2</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>
<i>Emilia-Romagna</i>	3,5	2,6	6,1	3,5	3,3
<b>Tasso di ingresso in sofferenza</b>					
Mar. 2017	2,8	1,1	6,6	3,6	2,4
Giugno 2017	2,6	1,0	6,6	3,3	2,1
Settembre 2017	2,7	0,4	13,5	2,3	2,0
Dicembre 2017	3,0	0,5	19,2	1,6	1,8
<b>Marzo 2018</b>	<b>3,0</b>	<b>0,8</b>	<b>19,2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>
<i>Emilia-Romagna</i>	3,1	1,4	13,8	2,2	1,9

Nel primo trimestre 2018, si riduce ulteriormente il tasso di deterioramento per le imprese manifatturiere, mentre riprende a crescere per le costruzioni. Il tasso di ingresso cala solo per le piccole imprese. L'indicatore più elevato tra i settori, ma anche della serie, risulta essere **sempre** quello riferito alle imprese edili.

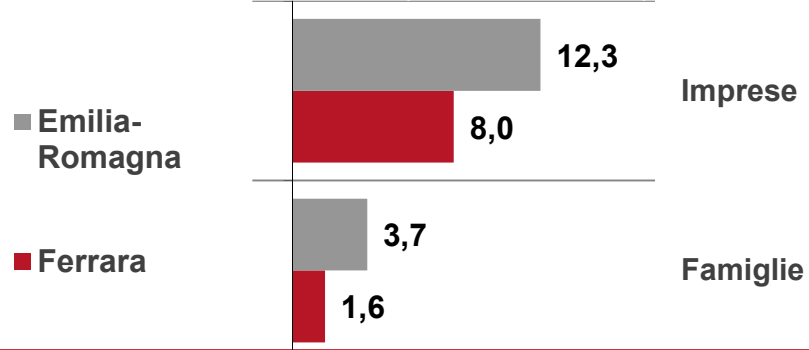
**Entrambi i tassi** rimangono, in generale, inferiori ai dati regionali, tranne che per le costruzioni.

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.



## Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Giu. 2015	4,3	-2,3	3,3
Set. 2015	3,9	0,8	3,4
Dic. 2015	3,6	7,9	4,3
Mar. 2016	2,7	14,6	4,4
Giu. 2016	1,9	11,4	3,4
Set. 2016	1,2	9,9	2,6
Dic. 2016	1,3	9,0	2,5
Mar. 2017	0,3	2,8	0,7
Giu. 2017	-0,7	3,0	0,1
Set. 2017	0,5	11,0	2,3
Dic. 2017	0,3	0,5	0,3
MAR. 2018	1,6	8,0	2,6
Milioni di €	6.340	1.369	7.709



Ha ripreso tono la crescita dei DEPOSITI, grazie ai trend sia del settore delle famiglie sia del comparto, più limitato, delle imprese, la cui incidenza sale, ma rimane inferiore al 18% del totale e alla quota della regione (29%). L'andamento, pur in linea con quanto rilevato in Emilia-Romagna, evidenzia variazioni positive più contenute.

Calano ancora i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.853 milioni di €), che rappresentano in questo caso una quota superiore rispetto alla regione (38% contro il 24%), pur se in una fase di ridimensionamento.

In contrazione risultano anche i titoli a custodia, con diminuzioni più consistenti per le obbligazioni di banche italiane e titoli di stato nazionali

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Set. 2015	-8,4	-26,3	-14,8
Dic. 2015	-8,3	-30,6	-15,0
Mar. 2016	-14,1	-32,1	-12,2
Giu. 2016	-11,4	-31,2	-5,2
Set. 2016	-8,5	-30,9	-10,4
Dic. 2016	-8,3	-30,7	-11,8
Mar. 2017	-3,7	-33,0	-12,8
Giu. 2017	-1,9	-33,9	-13,3
Sett. 2017	1,5	-35,3	-9,4
Dic. 2017	0,6	-33,1	-8,6
MAR. 2018	-1,2	-31,8	-6,8
Milioni di €	4.959	492	950

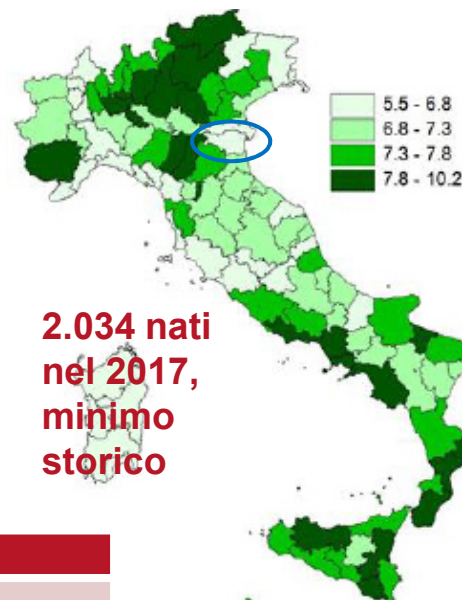




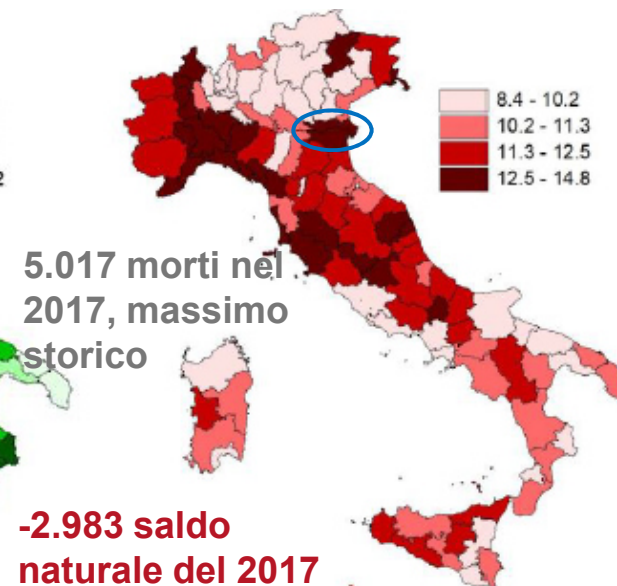
# Bilancio demografico

Nel 2017 è proseguita la diminuzione dei residenti. Il saldo complessivo negativo di 1.387 unità si è però ridimensionato rispetto allo scorso anno, quando ha superato le 3mila unità. La flessione è stata determinata dal trend negativo della popolazione di cittadinanza italiana, mentre la straniera residente risulta in crescita per 1.400 unità, corrispondenti al saldo naturale dei cittadini stranieri ancora positivo (poco meno di 400 unità) e al saldo migratorio positivo per oltre mille unità. Il tasso di natalità risulta tra i più bassi in Italia, inferiore al 6 per mille, quando a livello nazionale è pari al 7,6 per mille. Allo stesso tempo il tasso di mortalità è invece tra i più alti (14,4 per mille contro il 10,7 italiano), data la struttura per età della popolazione con un'età media (48,8) tra le più elevate d'Italia (44,9); Ferrara è preceduta solo da Savona (49,0) e Genova (48,8).

## Tasso di natalità

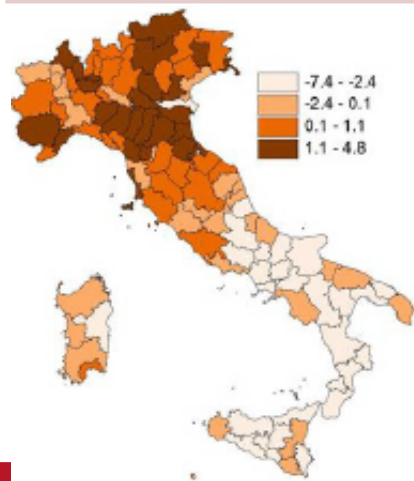


## Tasso di mortalità

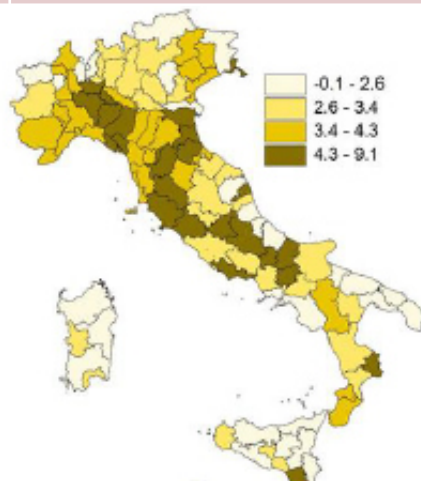


## Tasso migratorio

### INTERNO



### ESTERO



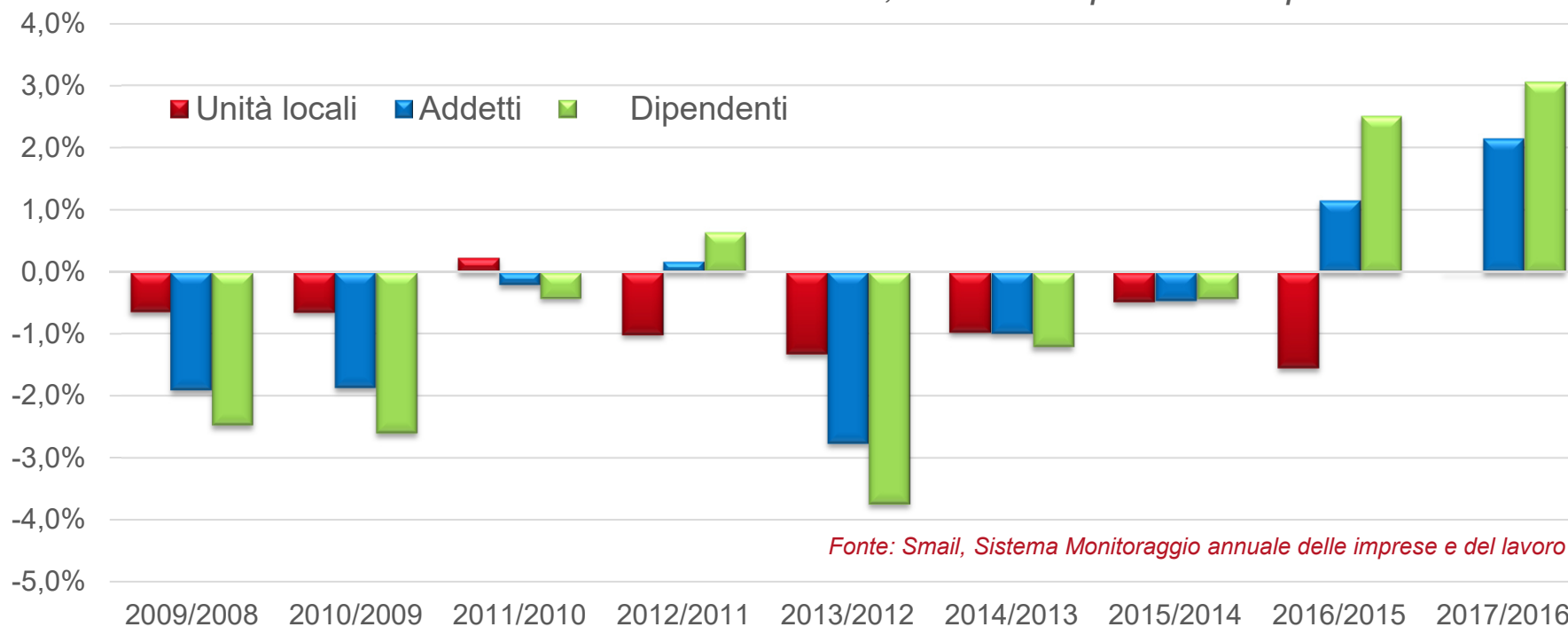
A causa della giovane struttura per età, la mortalità dei cittadini stranieri residenti a Ferrara è decisamente più bassa rispetto al dato riferito a tutta la popolazione (1,6 per mille contro il 14,4), così come è più elevato il tasso di natalità (14,8 per mille contro il 5,9)

Per quanto riguarda la movimentazione della popolazione, con una regione tra le più attrattive, il tasso migratorio interno torna ad essere positivo e colloca la provincia di Ferrara nel primo cluster, così come accade quest'anno per il tasso migratorio estero, con un numero di iscritti dall'estero (2.677) superiore di 1.756 unità a quello di chi si cancella per l'estero (921).



## Localizzazioni, addetti e dipendenti Fonte SMAIL

*Variazioni % annuali di localizzazioni attive, addetti e dipendenti in provincia*



A giugno 2017, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, gli addetti nelle imprese localizzate a Ferrara sono aumentati del +2,1%, variazione quasi doppia rispetto a quanto registrato nel 2016 (+1,2%), a fronte di una struttura produttiva rimasta pressoché costante in termini di unità locali, mentre le sedi di impresa risultano sempre in calo, anche se in fase di rallentamento. Grazie ad un trend più positivo, si incrementa soprattutto il numero dei dipendenti, che si avvicinano alle 70.000 unità, con una variazione tra il 2016 e il 2017 del +3,1% (superiore al dato riferito ai dodici mesi precedenti +2,5%).





## Localizzazioni, addetti e dipendenti Trend 2008-2017 Fonte SMAIL

	Localizzazioni	Addetti	Dipendenti
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-15,8%	-4,4%	<b>14,0%</b>
Industrie	-16,2%	-18,8%	-19,2%
Public Utilities	<b>72,2%</b>	<b>23,3%</b>	<b>17,9%</b>
Costruzioni	-15,7%	-23,5%	-32,6%
Commercio	-3,7%	<b>0,1%</b>	<b>1,8%</b>
Servizi	<b>7,2%</b>	<b>9,1%</b>	<b>8,7%</b>
<b>Totale</b>	<b>-6,2%</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-4,8%</b>

Tra il 2008 ed il 2017, l'occupazione del settore privato a Ferrara ha però perso quasi 3.500 posti di lavoro, diminuendo del 4,7% (-4,8% la contrazione dei dipendenti). Più colpite le imprese del settore edile, dove gli addetti sono calati del -23,5% (-32,6% i dipendenti) e le manifatturiere (-18,8%). Tra i settori industriali, solo l'alimentare ha incrementato il numero di addetti nel decennio, nonostante una contrazione della sua numerosità.

Nel lungo periodo non ha registrato cali di occupazione il settore delle public utilities (+23,3%), ma tra il 2016 e il 2017 l'incremento degli addetti del comparto si è ridimensionato, abbassandosi al di sotto della media provinciale (+0,7%). Più contenuta è stata invece la crescita dell'occupazione nei servizi con andamenti diversificati: il calo nei trasporti è stato ampiamente compensato dagli aumenti nei servizi sanitari e nelle attività di ristorazione.

Il calo registrato in agricoltura tra il 2008 e il 2017 (-4,4%) risulta di poco inferiore al dato complessivo; il trend negativo si è sviluppato tra il 2008 e il 2010, con un picco anche tra il 2012 e il 2013.



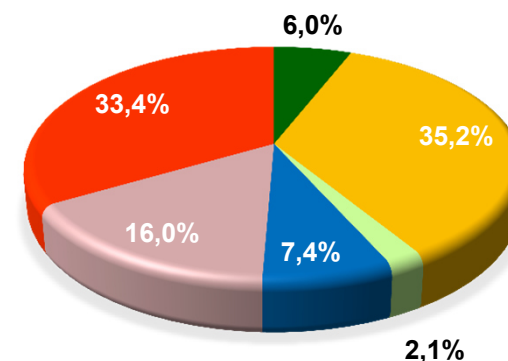
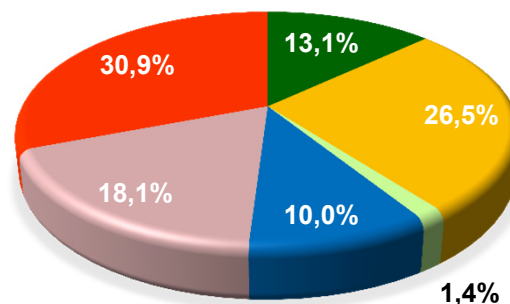
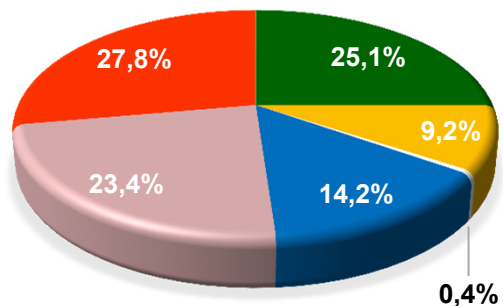
# Incidenza sul totale, confronto 2008-2017

## Localizzazioni

## Addetti

## Dipendenti

2008



2017

